



Studio di innovazione sulle impostazioni di formazione dei genitori e l'accessibilità dei genitori

Rapporto finale

Sviluppato da:

Emanuela Chiapparini, Kathrin Junker, Rahel Müller de Menezes

Dipartimento di Lavoro Sociale, Università di Scienze Applicate di Berna (BFH)

Con la collaborazione di:

Alessia Baldon, Dipartimento di Economia, Salute e Lavoro Sociale, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI)

Nathalie Blanchet, Dipartimento di Lavoro Sociale, Università di Scienze Applicate di Ginevra (HESSO-GE)

Berna, 17 dicembre 2021

Tabella dei contenuti

Ringraziamenti	3
Riassunto	4
I. Situazione iniziale	6
II. Approccio metodico	7
Passo n. 1: ricerca di letteratura per esplorare la ricerca attuale e il discorso professionale	7
Passo n.2: valutazione esplorativa e partecipativa dei bisogni attraverso workshop, interviste individuali e incontri innovativi con i genitori	7
Passo n. 3: interviste con esperti per valorizzare le raccomandazioni	11
III. La formazione dei genitori nell'attuale discorso professionale e di ricerca	12
1. Introduzione	12
2. Attori nel contesto della famiglia e della cura	12
3. Strutture familiari	13
4. Organizzazione familiare (Doing Family)	15
5. Condizioni mutevoli nel mondo del lavoro	19
6. Prospettive sulle strutture familiari	20
7. Struttura dell'offerta	20
8. Conclusione e tesi	22
IV. Valutazione esplorativa e partecipativa dei bisogni e generazione di idee per future offerte di formazione dei genitori	25
9. Introduzione	25
10. Risultati	25
10.1. Bisogni relativi alle offerte di formazione dei genitori	25
10.2. Desideri relativi alle offerte di formazione dei genitori	27
10.3. Sfide per le offerte di formazione dei genitori	29
10.4. Risultati degli incontri innovativi dei genitori	30
11. Conclusione	32
V. Raccomandazioni per le future offerte di formazione dei genitori	39
VI. Bibliografia	44
VII. Appendice	47
A) Schema di procedura per i workshop	47
B) Concetto di incontri innovativi dei genitori	52
C) Lettera d'invito per incontri innovativi dei genitori	54

Ringraziamenti

Molte persone hanno contribuito alla realizzazione di questo studio. Tutti coloro meritano un ringraziamento speciale per la loro fiducia e disponibilità a sostenere lo studio nonostante i molteplici impegni e le difficili circostanze dovute alla pandemia del COVID-19.

Un ringraziamento speciale va alle madri ed ai padri che si sono messi a disposizione nei workshop e negli incontri autogestiti dei genitori per darci un'idea delle loro sfide nella vita quotidiana, dei loro bisogni, desideri ed idee per i futuri programmi di formazione dei genitori.

Vorremmo anche ringraziare tutti i membri dell'associazione Formazione dei Genitori CH ed i centri di consulenza per genitori che ci hanno aiutato attivamente a trovare madri e padri disposti a partecipare.

Ringraziamo ulteriormente l'esperta e gli esperti per i loro utili feedback sulla bozza delle raccomandazioni. Si tratta di Donatus Berlinger (PHLU), Sabine Brunner (MMI), Dr. phil. Alexander Knoll (UniFR) ed il Prof. Dr. Martin Hafen (HSLU).

Infine vorremmo ringraziare la mandante e direttrice di Formazione dei Genitori CH, Daniela Melone. È stata in stretto scambio, costruttivo e produttivo con noi come team di ricerca durante tutto il processo di ricerca.

Il team di ricerca

Riassunto

Formazione dei Genitori CH, come associazione mantello e professionale, mira a promuovere le abilità educative dei genitori. Madri e padri possono usufruire dei programmi di formazione dei genitori che completano le offerte dei centri di consulenza per genitori e fanno parte della formazione degli adulti. Le offerte di formazione dei genitori includono corsi istituzionalizzati ed offerte di gruppo (educazione non formale) così come offerte di informazione (per esempio guide, podcast, contributi video come educazione informale).

Una sfida centrale nella formazione dei genitori è raggiungere i genitori (cioè madri e padri) di diversa estrazione sociale e culturale. Affinché ciò abbia successo, sono necessarie impostazioni flessibili di formazione dei genitori che siano orientate ai bisogni ed agli interessi dei genitori. Per questo motivo l'Università di Scienze Applicate di Berna (BFH) ha condotto uno studio di innovazione per conto dell'associazione mantello e professionale Formazione dei Genitori CH, in cui è stata effettuata una valutazione esplorativa e partecipativa delle necessità delle future offerte di formazione dei genitori. L'attenzione si concentra su madri e padri che raramente o mai partecipano a programmi istituzionalizzati di formazione dei genitori (questo costituisce la maggioranza dei genitori). Poiché i futuri genitori sono particolarmente importanti per i programmi di formazione dei genitori a venire, vengono presi in considerazione anche loro.

Lo scopo centrale dello studio è quello di creare una base per l'innovazione dei programmi di formazione dei genitori. Inoltre i risultati dello studio di innovazione forniscono spunti di riflessione per un ulteriore e nuovo sviluppo delle offerte di formazione dei genitori in Svizzera.

L'attuale struttura familiare ed il cambiamento della situazione professionale e finanziaria delle famiglie nonché le previsioni sono state analizzate tramite una ricerca sistematica della letteratura. Successivamente le idee, i bisogni e le aspettative dei genitori di tutte e tre le regioni della Svizzera sono stati studiati in modo esplorativo e partecipativo tramite workshop ed un innovativo incontro di genitori. Le raccomandazioni sono state formulate sulla base dell'analisi della letteratura, dei workshop e delle riunioni innovative dei genitori. Le raccomandazioni sono state sottoposte ad una esperta ed a tre esperti per un commento e sono state affinate in base ai feedback. Le raccomandazioni si riferiscono ai seguenti otto argomenti:

- 1) Piattaforme informative esistenti ed offerte di formazione dei genitori: Migliore pubblicità attraverso i moltiplicatori e maggiore visibilità
- 2) Promuovere l'accesso a bassa soglia a professionisti nella vita quotidiana
- 3) Espansione delle offerte digitali di formazione dei genitori
- 4) Formazione ed impiego di educatori Peer
- 5) Test più ampi degli innovativi incontri dei genitori (offerta Peer-to-Peer)
- 6) Continuare gli sforzi mirati ad un migliore raggiungimento dei padri con programmi di formazione dei genitori
- 7) Tematizzare la prestazione all'interno della società dei genitori e destigmatizzare l'uso delle offerte di formazione dei genitori
- 8) Migliore coordinamento delle offerte per le famiglie

Fondamentalmente, si nota che il tema della formazione dei genitori riceve relativamente poca accettazione e risonanza sociale, nonostante le sfide sempre più molteplici che le famiglie devono attualmente affrontare. È quindi tanto più auspicabile che i risultati e le raccomandazioni servano come base per la discussione e l'ulteriore sviluppo dei programmi di formazione dei genitori.

Inoltre, il sostegno della società civile, della politica e di altre parti interessate gioca un ruolo centrale per una formazione dei genitori duratura.

I. Situazione iniziale

Formazione dei Genitori CH è l'associazione nazionale mantello e professionale per la formazione dei genitori in Svizzera e mira a promuovere le capacità educative dei genitori. L'associazione nazionale mantello e professionale Formazione dei Genitori CH si rivolge a tutte le forme di famiglie nelle diverse fasi di vita e tiene conto delle risorse personali, culturali e linguistiche dei genitori.

Come parte dell'educazione degli adulti (Kadera & Minsel, 2018, p. 1254) e complementare ai centri di consulenza per genitori, che mostrano una maggiore disparità tra professionisti e genitori, con il termine "formazione dei genitori" si intendono offerte che sono disponibili per madri e padri da un lato come corsi istituzionali ed offerte di gruppo (educazione non formale) e dall'altro come mezzi di stampa (per esempio guide) o offerte online (per esempio podcast o contributi video) (educazione informale). La formazione dei genitori sostiene i genitori nell'ampliare le loro competenze per promuovere sviluppi positivi nei loro figli (ibidem, p. 1256). L'associazione nazionale mantello e professionale Formazione dei Genitori CH si rivolge a tutte le forme di famiglie nelle varie fasi di vita e tiene conto delle risorse personali, culturali e linguistiche dei genitori.

I compiti principali di Formazione dei Genitori CH includono la messa a disposizione di informazioni, la sensibilizzazione su temi ed offerte rilevanti, la garanzia di qualità delle offerte di formazione per genitori e la promozione di innovazioni. Una sfida chiave nella formazione dei genitori è raggiungere genitori (cioè madri e padri) di diversa estrazione sociale e culturale. Affinché ciò abbia successo, sono necessarie impostazioni flessibili di formazione dei genitori che siano orientate ai bisogni ed agli interessi dei genitori. Per questo l'Università di Scienze Applicate di Berna (Bernese Fachhochschule, BFH) conduce uno studio di innovazione per conto dell'Associazione nazionale professionale per la Formazione dei Genitori CH, che include una valutazione esplorativa e partecipativa dei bisogni delle future offerte di formazione dei genitori. L'attenzione si concentra su madri e padri che partecipano raramente o mai ai programmi di formazione dei genitori (questo costituisce la maggioranza dei genitori). Poiché i futuri genitori sono particolarmente importanti per le offerte di formazione dei genitori a venire, vengono presi in considerazione anche loro.

Lo scopo centrale dello studio è quello di creare una base per l'innovazione delle offerte di formazione dei genitori. Inoltre i risultati dello studio di innovazione dovrebbero fornire spunti di riflessione per un ulteriore e nuovo sviluppo delle offerte di formazione dei genitori in Svizzera.

Il progetto di ricerca ha affrontato le seguenti domande:

1. Come cambieranno le condizioni delle famiglie in Svizzera? Come saranno influenzati o cambiati di conseguenza la vita familiare quotidiana ed i bisogni di madri e padri riguardo alla formazione dei genitori?
2. Quali sono i bisogni delle madri e dei padri che vivono in Svizzera in termini di formazione dei genitori?
3. Quali idee ed aspettative hanno madri e padri (tenendo conto di genitori con diverse caratteristiche socio-demografiche) sui programmi di formazione dei genitori?
4. Quali argomenti e forme (innovative) di apprendimento piacciono a madri e padri? Quale importanza ha l'uso di nuovi media?

5. Come si possono sviluppare ulteriormente i programmi di formazione dei genitori per raggiungere meglio più genitori in futuro? Qual è il potenziale delle forme innovative di apprendimento?

II. Approccio metodico

Le domande di ricerca sopra menzionate sono state affrontate in tre passi usando diversi metodi di ricerca, descritti nei seguenti tre sotto capitoli.

Passo n. 1: ricerca di letteratura per esplorare la ricerca attuale ed il discorso professionale

L'esplorazione dell'attuale struttura familiare, dei cambiamenti nella situazione occupazionale e finanziaria delle famiglie e delle previsioni di cambiamento della famiglia è stata effettuata con una ricerca della letteratura basata su parole chiave e secondo il metodo snowball prendendo in considerazione le banche dati centrali della letteratura in lingua tedesca di scienze dell'educazione e lavoro sociale (in particolare wiso, nebis, swissbib.ch, Fachportal Pädagogik, sociological abstracts, SSOAR, ecc), set di dati (Ufficio Statistico Federale) e circa 35 pubblicazioni rilevanti. Le statistiche considerate si riferivano agli ultimi 10 anni e le pubblicazioni agli ultimi tre o quattro anni.

Passo n. 2: valutazione esplorativa e partecipativa dei bisogni attraverso workshop, interviste individuali ed incontri innovativi con i genitori

Come parte dell'analisi esplorativa e partecipativa dei bisogni in tutte e tre le parti del paese, sono stati esplorati i concetti, i bisogni e le aspettative dei genitori riguardo alle offerte di formazione dei genitori utilizzando vari metodi di indagine:

- a) Sei workshop con madri e padri e dieci interviste con madri e padri (in cui le madri ed i padri anticipatamente intervistati intervistano altre madri e padri)
- b) Incontri innovativi di sei sessioni con i genitori

A causa delle misure di protezione del COVID-19 tutti i sondaggi sono stati condotti in un formato online con breve preavviso.

Di seguito vengono presentati i metodi di indagine così come il processo di ricerca e viene discusso il metodo di valutazione (c).

a) Workshop ed interviste

Per i workshop il team di ricerca, in consultazione con la mandante, ha sviluppato schemi di procedura in tedesco, italiano e francese per due workshop consecutivi, ciascuno della durata di due ore (cfr. Appendice A *Schema di procedura per workshop*).

All'inizio del primo workshop ci si è assicurati che tutti i partecipanti partissero dalla stessa comprensione della formazione dei genitori. Si è fatto riferimento alla definizione ufficiale di Formazione dei Genitori CH:

"La formazione dei genitori comprende offerte e forme educative per tutte le fasi della vita familiare e si rivolge a tutte le forme di famiglie. In base ai bisogni della famiglia e tenendo conto delle risorse dei sistemi familiari, si avviano processi di riflessione e di apprendimento attraverso una guida professionale.

La formazione dei genitori sostiene i genitori in questioni di gestione delle relazioni, educazione e vita familiare quotidiana. L'attenzione si concentra sulla promozione associata dello sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e fisico dei bambini e dei giovani, nonché sul benessere del bambino.

La formazione dei genitori influenza le condizioni quadro politiche e sociali che modellano la vita quotidiana della famiglia.

La formazione dei genitori è un'area specialistica dell'educazione degli adulti nel campo dell'educazione continua non formale. " (Formazione dei genitori CH 2021)

Inoltre, è stata presentata la comprensione concettuale di Kadera e Minsel (2018): oltre alla formazione istituzionale dei genitori, in cui un professionista impartisce conoscenze, esiste la formazione informale dei genitori attraverso libri, riviste, offerte video ed audio, che possono essere utilizzate individualmente dai genitori. Le offerte di formazione dei genitori differiscono fundamentalmente in termini di contenuto affrontato, metodi usati ed i loro diversi gruppi target (pp. 1254-1255).

Questa comprensione comune della formazione dei genitori ha costituito il punto di partenza per lo sviluppo di idee ed utopie per le future offerte di formazione dei genitori nel *primo workshop*. Per la moderazione del processo, il team di ricerca ha seguito il 'Metodo Walt Disney'¹¹, che si divide in tre fasi:

1. Passo (sognatore): raccolta selvaggia di idee senza critica (sono possibili anche le utopie).
2. Passo (realista): Cosa serve per realizzare queste idee?
3. Passo (critico): Cosa potrebbe essere un ostacolo? Dove è necessario fare degli aggiustamenti? Cosa sono i limiti?

Tra il primo ed il secondo workshop, i partecipanti hanno chiesto a madri e padri nel loro ambiente sociale quali idee ed utopie avevano per le future offerte di formazione dei genitori. Per sostenerli è stata distribuita loro una linea guida con esempi di possibili domande. I partecipanti hanno registrato i risultati delle loro interviste in file audio o protocolli scritti.

Le informazioni ottenute sono state usate nel secondo workshop per approfondire e sviluppare ulteriormente le idee, le immaginazioni e le utopie.

Il secondo workshop si è concluso con una valutazione in cui le annotazioni sulle bacheche digitali e le discussioni registrate e protocollate nei workshop sono servite come materiale dati.

Ai partecipanti dei workshop non è stato pagato alcun compenso, ma è stato inviato loro un piccolo pensiero di ringraziamento (cioccolata).

Accesso alla ricerca

Da inizio marzo 2021, sono stati reclutati genitori nella Svizzera tedesca, francese ed italiana (Berna, Ginevra, Lugano) per partecipare ai workshop online. A causa delle misure di protezione COVID-19 e del formato online, la ricerca di madri e padri disposti a partecipare è stata difficile, soprattutto nella Svizzera italiana e francese, nonostante un ampio network e molteplici tentativi.

Il reclutamento è avvenuto tramite annunci sui canali dei social media (per esempio LinkedIn, Facebook), i servizi sociali ed i centri di consulenza materna e paterna. Sono stati usati anche i contatti di altri progetti

1 Cfr. recuperato da: https://www.unternehmergeist-macht-schule.de/SharedDocs/Downloads/materialien-schueler/Walt-Disney-Methode.pdf?__blob=publicationFile

di ricerca, per esempio verso scuole e reti di genitori dei ricercatori dell'Università di Scienze Applicate di Berna, HESSO e SUPSI.

Poiché non è stato possibile reclutare un numero sufficiente di partecipanti al workshop nella sede di Ginevra nonostante vari tentativi, a causa della pandemia del COVID-19 e delle restrizioni professionali e familiari associate, le esperienze, i bisogni ed i desideri di madri e padri della Svizzera occidentale sono stati ottenuti tramite interviste individuali. Le interviste si sono svolte faccia a faccia o per telefono e sono state registrate digitalmente e successivamente trascritte.

A causa delle limitate opportunità di incontro a causa delle misure di protezione COVID-19 e dello stretto lasso di tempo tra i due workshop (una settimana), non è stato possibile per tutti i partecipanti al workshop nella sede di Berna e per nessuno dei partecipanti nella Svizzera italiana scambiare idee con altri genitori.

Campionamento

Una composizione dei gruppi il più eterogenea possibile (nel senso di massimo contrasto secondo Glaser & Strauss (1967, p. 55)) si è rivelata una sfida a causa del fatto che i genitori erano a volte difficili da raggiungere. L'obiettivo era quello di ottenere la maggiore eterogeneità possibile nonostante le limitate opzioni di selezione. I genitori inclusi nello studio differivano in termini di reddito e livello d'istruzione (dalla *formazione professionale* alla *laurea*) nonché nell'uso delle offerte di formazione dei genitori (da spesso a *per niente*). Hanno partecipato sia madri che padri con figli di età diverse. Anche genitori in attesa hanno partecipato.

Tabella 2: Informazioni sui gruppi di lavoro e sulle interviste individuali

Workshop o interviste individuali	Numero di partecipanti	Dati socio-demografici	Età dei partecipanti	Età dei bambini
Berna (workshop)	4 (1 gruppo)	<ul style="list-style-type: none"> • 2 madri (1 delle quali in attesa) • 2 padri • divorziato, genitore single, sposato, convivente 	da 25 a 55 anni	non nato fino a 17 anni
Berna (intervistati da genitori partecipanti al workshop)	5	<ul style="list-style-type: none"> • 5 madri • diversi background educativi • genitore single, sposato, convivente 	da 25 a 50 anni	da 2 a 18 anni
Lugano (workshop)	11 (2 gruppi)	<ul style="list-style-type: none"> • 11 madri • diversi background educativi 		da 3 a 18 anni
Ginevra (interviste individuali)	11	<ul style="list-style-type: none"> • 9 madri • 2 padri • divorziato, convivente, separato, patchwork, genitore single, vedovo • diversi background educativi 	33 fino a 73 anni	non nati fino a 45 anni (incl. figliastri)

b) Incontri innovativi dei genitori

Sullo sfondo di numerosi incontri innovativi dei genitori, orientati a modelli di intervizione, consulenza collegiale (Steiner et al. 2014), gruppi di auto-aiuto, gruppi Peer (Lanfranconi et al. , 2017) e "working-out-loud-circles" (WOL-Circles, cfr. Stepper, 2015), il team di ricerca ha testato con un gruppo di genitori un incontro innovativo dei genitori sviluppato a questo scopo. Ciò è stato condotto online da Berna nel periodo tra maggio e giugno 2021. In una sequenza di sei incontri di un'ora ciascuno tra genitori, i

partecipanti hanno scambiato le loro esperienze, hanno rafforzato le loro risorse in termini di auto-aiuto e supporto dei pari (Peer) attraverso lo scambio con altri genitori ed hanno implementato le conoscenze acquisite nella loro vita quotidiana.

Nella progettazione degli incontri dei genitori si fanno aggiustamenti nel processo in base ai feedback dei partecipanti (impostazione dinamica), con una continua consultazione con la mandante. Inoltre, le riunioni di gruppo vengono utilizzate per identificare i bisogni dei genitori riguardo alla formazione dei genitori e per valutare in quale misura l'innovativo incontro dei genitori scelto soddisfa i bisogni dei genitori.

L'incontro innovativo dei genitori deve essere testato come *incontro di gruppo auto-gestito* per determinare i bisogni dei genitori rispetto alle offerte di formazione dei genitori da un lato e per valutare se una possibile offerta di tale incontro innovativo dei genitori soddisfa i bisogni dei genitori dall'altro.

Concetto degli incontri innovativi dei genitori

Gli incontri di sei settimane dei genitori sono stati progettati in anticipo (vedi Appendice B Schema *di incontri innovativi dei genitori*).

Prima del primo incontro, i genitori hanno ricevuto una lettera d'invito (vedi Appendice C *Lettera d'invito*) con una descrizione del setting. Aspetti importanti sono l'auto-gestione degli incontri, il lavoro su un obiettivo personale ed il sostegno reciproco dei partecipanti agli incontri. In seguito, i genitori hanno ricevuto ogni settimana una breve lettera d'invito per l'incontro successivo. Questa è stata inviata dal team del progetto 1-2 giorni prima della riunione insieme al rispettivo programma. Per ogni incontro è stata sviluppata una linea guida di orientamento per aiutare i genitori. L'obiettivo era che le riunioni dei genitori fossero auto-gestite - seguendo il modello dei "working-out-loud-circles" (WOL).

Al primo incontro c'è stata una breve introduzione da parte del team del progetto con spiegazioni sul setting e sulla procedura.

Gli incontri successivi sono serviti ai genitori per scambiare esperienze e sostenersi a vicenda riguardo all'obiettivo personale sviluppato nel primo incontro (ad esempio voglio rafforzare la mia pazienza con i bambini nella vita quotidiana...). Il rispettivo programma offriva ai genitori partecipanti una possibile struttura per lo svolgimento ed il contenuto dell'incontro. Così sono stati suggeriti esercizi orientati alle risorse e piccoli compiti (ad esempio, ora pianifico tre appuntamenti nel mio calendario solo per me; faccio attenzione alle cose che ho fatto particolarmente bene).

Assicurare i risultati e la valutazione

Il sesto incontro è servito per valutare il setting. A questo scopo, sono state poste domande per scalare la struttura del setting, è stato raccolto un feedback scritto sulla riunione dei genitori tramite padlet (*Cosa è cambiato rispetto alla settimana 1? Quali obiettivi intermedi ha raggiunto? A che punto è del suo percorso verso il suo obiettivo? Cosa l'ha incoraggiata? Su cosa vorrebbe lavorare ulteriormente?*) ed un breve commento orale da parte di tutti i partecipanti.

Campionamento

Attraverso l'annuncio del workshop sono stati reclutati tre genitori interessati agli innovativi incontri dei genitori. Altri due genitori sono stati reclutati nell'ambiente del team di ricerca. Tutti i genitori erano molto motivati a partecipare agli innovativi incontri dei genitori.

Tabella 3: Campionamento degli incontri innovativi dei genitori

Incontri innovativi dei genitori	6 incontri di 1 ora ciascuno Periodo da maggio a giugno 2021 Mercoledì mattina	- 5 madri - Diversi background educativi - Età tra i 35 ed i 50 anni - Figli tra i 2 ed i 17 anni
---	--	--

c) Metodi di valutazione

Il corpus di dati dei workshop è disponibile sotto forma di file audio, trascrizioni e bacheche digitali. I dati sono stati analizzati usando l'analisi qualitativa del contenuto (cfr. Mayring, 2015) in relazione alle tre domande della ricerca, prima per le singole sedi e poi per la somma delle sedi. La valutazione si è svolta in workshop di ricerca, il team del progetto ha valutato i dati in modo intersoggettivo.

Infine, i risultati sistematizzati sono stati discussi ed ulteriormente affinati in un workshop di valutazione con la mandante ed il team di ricerca.

Passo n. 3: interviste con esperti per valorizzare le raccomandazioni

Sulla base dell'analisi della letteratura (cfr. capitolo III), della valutazione dei bisogni e della generazione di idee tramite workshop ed incontri innovativi con i genitori (cfr. capitolo IV) oltre ad un workshop congiunto del team di ricerca con la mandante, sono state formulate raccomandazioni. Queste raccomandazioni sono state presentate a quattro persone esperte nel campo della formazione degli adulti, dell'educazione precoce e della prevenzione nel contesto di un'intervista con esperti (cfr. Przyborski & Aglaia, 2014, p. 118ff.) per un commento (cfr. capitolo V). È stato usato il metodo qualitativo dell'intervista guidata, in cui le domande dell'intervista sono formulate in anticipo ed usate in modo flessibile nel corso dell'intervista.

Le seguenti persone sono state incluse nell'indagine:

- Lic.phil. Donatus Behrlinger, capo del Dipartimento di Educazione degli adulti all'Alta Scuola Pedagogica di Lucerna
- Lic.phil. Sabine Brunner, Psicoterapeuta, Istituto Marie Meierhofer per il Bambino, Zurigo
- Prof. Dr. Martin Hafen, docente presso l'Istituto di gestione sociale, politica sociale e prevenzione dell'Alta Scuola di Lavoro Sociale di Lucerna
- Dr. Alexander Knoll, assistente senior presso il Dipartimento di Educazione e Scienze dell'Educazione all'Università di Friburgo

L'intervista con l'esperta e gli esperti è stata condotta per telefono o in videoconferenza. Le linee guida per l'intervista e le raccomandazioni provvisorie per la formazione dei genitori sono state inviate in anticipo agli intervistati. Le interviste degli esperti sono durate tra i 25 e i 45 minuti e sono state registrate digitalmente. Per ogni intervista sono state scritte le affermazioni principali con riferimento all'analisi del contenuto strutturante e riassuntiva secondo Mayring (cfr. Mayring, 2015). Con il ricorso alle affermazioni principali scritte, sono state elaborate le dichiarazioni fondamentali di tutti i casi, che sono state incorporate nell'ulteriore sviluppo delle raccomandazioni.

III. La formazione dei genitori nella ricerca attuale e nel discorso professionale

1. Introduzione

Nei seguenti capitoli 2 fino a 7 si presentano i risultati della ricerca nella letteratura e nel capitolo 8 si ricavano le tesi.

Di seguito vengono presentate le caratteristiche centrali, il cambiamento e le previsioni sulle strutture familiari e l'organizzazione delle famiglie. Si presterà particolare attenzione ai cambiamenti nella situazione occupazionale e nel mondo del lavoro, così come ai bisogni mutevoli delle famiglie dovuti a questi cambiamenti. Le spiegazioni sono strutturate come segue:

- Attori nel contesto della famiglia e della cura (capitolo 2)
- Strutture familiari (capitolo 3)
- Organizzazione familiare (Doing Family) (capitolo 4)
- Cambiamenti nel mondo del lavoro (capitolo 5)
- Diverse prospettive sulle strutture familiari (capitolo 6)
- Struttura delle offerte (capitolo 7)
- Tesi sulla formazione dei genitori (capitolo 8)

Dopo ogni capitolo vengono formulate tesi che forniscono indicazioni per i futuri programmi di formazione dei genitori. Inoltre, vengono identificati i fattori di influenza rilevanti ed i possibili ostacoli per i programmi di formazione dei genitori. Ogni capitolo termina con un breve riassunto.

2. Attori nel contesto della famiglia e della cura

Una domanda centrale nella ricerca della letteratura era quali attori sono attivi nel contesto della famiglia e della cura. Nel corso della ricerca, i seguenti attori si sono dimostrati particolarmente rilevanti:

- Madri
- Padri
- Nonni
- Altri parenti
- Amici
- Ambiente del vicinato

-Strutture esterne di assistenza all'infanzia (ad esempio centro diurno, genitori diurni, asilo nido, scuola diurna, ecc.)²

Tesi 1: Oltre ai genitori, nel lavoro di cura dei bambini sono sempre più coinvolti attori diversi, parzialmente remunerati, che possono essere presi in considerazione direttamente o indirettamente come gruppi target delle offerte di formazione dei genitori.

3. Strutture familiari

Nella struttura familiare stanno emergendo aspetti visibili del cambiamento in corso, che diventano chiari nelle statistiche² (per esempio Ufficio Federale di Statistica (BFS) 2020) e nelle pubblicazioni professionali: *"Le famiglie sono cambiate radicalmente"* - *"La famiglia tradizionale è in crisi"* (Lorenza, 2020, pp. 9 - 11). Inoltre, la famiglia può essere esplorata con un approccio interazionista, che si concentra sul modellamento attivo della famiglia da parte dei suoi membri. Il termine tecnico è "Doing Family"³ (cfr. capitolo 4 "Organizzazione familiare" (Doing Family)).

Di seguito sono presentati dati statistici chiave selezionati sulle famiglie.

Numero di bambini

- Le coppie in Svizzera vorrebbero più figli di quanti ne hanno in realtà.⁴
- Il livello d'istruzione non ha quasi nessuna influenza sul desiderio di avere figli, ciò vale sia per le donne che per gli uomini.⁴
- C'è una chiara differenza nel numero di bambini nati. Non c'è una correlazione evidente tra il numero di figli nati e l'istruzione tra gli uomini, mentre ve ne è una evidente tra le donne. Più alto è il livello d'istruzione, più basso è il numero di figli.⁴

Momento di creare una famiglia

- In Svizzera, il momento di creare una famiglia è stato notevolmente ritardato rispetto agli anni '90, il che è visibile in una più alta età di primo parto delle madri. I motivi sono: un periodo più lungo di vita da soli per giovani uomini e donne, una fase di educazione più lunga o relazioni di coppia pre-familiari.⁵

Tipi di famiglia

- La famiglia tradizionale con genitori sposati e figli biologici propri (sotto i 25 anni) costituisce poco meno del 72% di tutte le famiglie.³
- La quota di famiglie (primarie) con genitori non sposati è poco meno del 7% di tutte le famiglie³
- La percentuale di famiglie monoparentali è del 15%.³

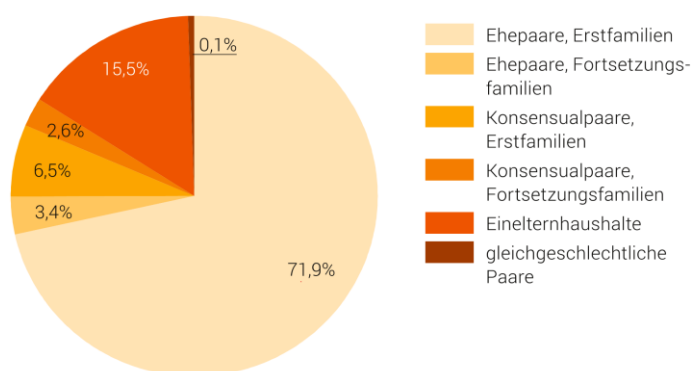
2 Ufficio Federale Svizzero di Statistica (2018b). Rilevazione su famiglie e generazioni

3 Ufficio Federale di Statistica (2017). Famiglie in Svizzera

4 <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/bevoelkerung/familien/kinderwunsch-elternschaft.html> (2018c).

5 Höpflinger, Françoise&Fux, Beat (2007)

Nuclei familiari con bambini sotto i 25 anni, 2018 Familienhaushalte mit Kindern unter 25 Jahren, 2018



Quelle: BFS – Strukturerhebung (SE) 2018

© BFS 2020⁷

71,9%	Coppie sposate, famiglie primarie
3,4%	Coppie sposate, famiglie secondarie
6,5%	Coppie consensuali, famiglie primarie
2,6%	Coppie consensuali, famiglie secondarie
15,5%	Nuclei familiari monoparentali
0,1%	Coppie dello stesso sesso

Divorzi

- I divorzi sono in calo dal 2010. Coppie sposate da oltre 20 anni divorziano più frequentemente.⁶
- I divorzi tra coppie con figli minorenni rappresentano il 46% di tutti i divorzi, con una tendenza al ribasso (60% nel 1970).⁶

Prospettive

Durante la ricerca della letteratura, la legge per un congedo di paternità pagato di due settimane in Svizzera (1 gennaio 2021)⁷ non era ancora entrata in vigore, quindi l'impatto positivo del congedo di paternità è stato indicato come una prospettiva: Un congedo di paternità ad esempio di 4 settimane permetterebbe al padre di stare con i bambini già all'inizio, il che favorisce il lavoro di cura condiviso⁸.

Tesi 2: L'età ed il background educativo dei gruppi target devono essere presi in considerazione nei programmi di formazione dei genitori.

Riassunto

La netta maggioranza delle famiglie vive in un modello familiare classico (genitori sposati, figli biologici propri) nello stesso nucleo domestico. Questo modello familiare è persistito negli anni e si può presumere che continuerà ad essere favorito in futuro se le condizioni rimarranno simili. Nel corso degli ultimi decenni, tuttavia, le strutture familiari si sono sempre più differenziate in diverse forme familiari (famiglie patchwork, famiglie monoparentali). Le famiglie vengono create spesso più tardi rispetto a 30 anni fa, il che si riflette nell'età più alta in cui le donne partoriscono per la prima volta. I divorzi tra le coppie con figli minorenni sono in calo.

⁶ Lorenza Ornella (2020)

⁷ Ufficio Federale Svizzero di Statistica. (2020b)

⁸ Jurzyk Karin (2014)

4 Organizzazione familiare (Doing Family)

Secondo l'approccio prasseologico ed interazionista "Doing Family", la situazione di vita delle famiglie (moderne) è caratterizzata da continue negoziazioni dei propri contorni sociali e delle pratiche sociali che costituiscono la vita familiare. Queste negoziazioni si svolgono sulla base dei bisogni individuali dei membri della famiglia e sullo sfondo delle norme sociali, dello stato sociale e dei regolamenti politici, ma anche sulla base delle condizioni economiche legate al mercato del lavoro del nucleo familiare⁹. In questa prospettiva, la famiglia è vista come un processo comunicativo di negoziazione e produzione. La diversità della famiglia può essere determinata meno dalla sua composizione strutturale (es. padre, madre con massimo due figli), ma piuttosto nella percezione della diversità e nel rendere visibile questa diversità (per esempio adozioni da parte di coppie omosessuali, essere una famiglia nonostante un parto di feto morto o la perdita di un figlio).¹⁰

L'auto progettazione delle famiglie può variare dall'essere aperta all'essere chiusa rispetto all'ambiente allo stesso tempo. Questo dipende dalla socializzazione individuale, dalle preferenze e dall'ambiente sociale (per esempio lavoro, consumo, educazione, istruzione, alimentazione e salute)¹⁰. Una caratteristica della famiglia in questa prospettiva è che i membri della famiglia danno importanza alla particolarità della loro famiglia e che vogliono essere riconosciuti nella loro particolarità dagli altri (amici, parenti, ma anche dalla politica, dalla legge e dal sistema educativo)¹⁰.

Tesi 3: Bisogna sottolineare la particolarità delle singole famiglie.

Tesi 4: Dato che le famiglie si basano sulla loro stessa prestazione di produzione, le offerte dovrebbero adottare una prospettiva costruttivista sulle famiglie.

Tesi 5: La comprensione della famiglia come "Doing Family" è accompagnata da un'apertura fondamentale da parte dei genitori. Questo può essere inteso come un valore aggiunto che, insieme alla complessità della realtà sociale del "Doing Family", dovrebbe essere preso in considerazione con più forza nell'ulteriore sviluppo delle offerte di formazione dei genitori.

Compiti di cura

- La maggioranza delle madri si occupa dei figli comuni: se i genitori vivono in città ed entrambi lavorano a tempo pieno, i padri assumono più spesso compiti di cura².
- Se un bambino è malato, la madre rimane a casa nettamente più spesso del padre (73%)².

Lavori domestici

- La maggior parte dei lavori domestici nelle famiglie è svolta dalle donne (69%). I lavori domestici vengono svolti in modo congiunto nel 25% delle famiglie²
- I compiti familiari di routine quotidiana come le pulizie (60%) e la preparazione dei pasti (58%) sono svolti soprattutto dalle donne².

⁹ Eggen Bernd (2020)

¹⁰ Lorenza Ornella (2020)

Sostegno extra familiare

Per raggiungere un equilibrio tra i sessi, sono importanti strutture adeguate per la cura dei bambini piccoli e per l'assistenza extra familiare (specialmente per genitori single). L'assistenza extra familiare deve avere un prezzo accessibile, ci devono essere abbastanza posti e le offerte devono essere adatte ai bisogni delle famiglie (ad esempio per quanto riguarda gli orari di apertura per i genitori che lavorano).¹⁰

- Si stima che il 68% dei bambini sotto i 13 anni sia accudito in un ambiente familiare supplementare. Il 42% da amici, parenti o vicini. Questo spesso in combinazione con centri diurni o doposcuola.²
- Le famiglie delle grandi città usano i servizi istituzionali per l'infanzia molto più spesso (61%) e l'ambiente sociale molto meno spesso (33%) per la cura dei loro figli.²
- Il 40% dei nonni si occupa dei propri nipoti almeno una volta alla settimana.²
- Le famiglie delle regioni rurali fanno accudire i loro figli molto più spesso nell'ambiente familiare (47,6%) e meno spesso dai servizi istituzionali (24%)².

Tesi 6: Molti genitori (urbani) cercano sostegno dai professionisti della cura dei bambini.

Tesi 7: L'attenzione dei programmi di formazione dei genitori dovrebbe eventualmente essere posta anche sugli attori dell'ambiente familiare supplementare (ad esempio nonni, vicini o amici).

Famiglie e lavoro retribuito

- In Svizzera il 38% delle donne riduce la percentuale di lavoro retribuito a causa della cura dei bambini - in Francia lo fa il 17% delle donne¹¹.
- Il 28% delle donne ha un'interruzione del lavoro retribuito di oltre cinque anni a causa della cura dei bambini; il 42% delle donne ha un'interruzione del lavoro fino ad un anno.¹¹
- Circa il 60% delle donne impiegate tra i 25 ed i 54 anni ha un lavoro part-time. Questa forma di lavoro è particolarmente diffusa tra le madri con un partner ed un figlio ultimo nato sotto i 25 anni¹¹.
- A confronto gli uomini occupano posizioni part-time raramente: il tasso di occupazione è tra il 94% ed il 98% indipendentemente dalla situazione familiare. Il tasso di part-time è del 17,7%.¹²
- Nelle famiglie di coppia con figli, il modello del padre che lavora a tempo pieno e la madre che lavora part-time è il più comune, seguito dal modello del padre che lavora a tempo pieno e la madre che non lavora².
- D'altra parte, circa il 90% di tutte le madri che vivono da sole hanno un lavoro.¹²
- Rispetto ai paesi vicini, la Svizzera mostra una maggiore flessibilità per quanto riguarda l'orario di lavoro: circa il 70% dei dipendenti può variare l'inizio e la fine del suo orario di lavoro per un breve periodo per motivi familiari. Circa il 53% può prendere giorni interi liberi senza che vengano detratti giorni di vacanza¹¹.

¹¹ Ufficio Federale di Statistica (2020b) Vereinbarkeit von Beruf und Familie im europäischen Vergleich

¹² Ufficio Federale di Statistica (2020c) Arbeitsmarktindikatoren

Famiglia e carico lavorativo

- Più alto è il carico di lavoro retribuito, più difficile è per le famiglie combinare il lavoro domestico e familiare con l'occupazione lucrativa.¹¹
- Il 48% delle donne ed il 41.4.% degli uomini dicono di essere talvolta sovraccarichi di lavoro².
- Più della metà dei genitori che lavorano nomina almeno uno di questi aspetti come un ostacolo nella conciliazione di famiglia e lavoro: orari di lavoro lunghi, orari di lavoro imprevedibili o scomodi, lunghi spostamenti, lavoro troppo faticoso, troppo impegnativo.¹¹
- I genitori spesso si sentono lasciati soli, specialmente quando un genitore oppure il bambino sono malati o si verificano eventi imprevisti. In questi casi mancano le opzioni di sollievo a breve termine e di breve durata.²⁰

Violenza verso i bambini

- I bambini più giovani (4,4%) sono più spesso colpiti da punizioni corporali rispetto ai bambini più grandi.¹³
- Circa il 23% dei genitori riferisce di usare regolarmente aspetti di violenza psicologica nei confronti dei figli¹³.
- Le statistiche sulla violenza dei genitori mostrano una leggera diminuzione rispetto ai livelli del 2017, ma sono abbastanza stabili.¹³
- Il comportamento punitivo dei genitori è indipendente dalla loro situazione di vita. I fattori a rischio sono: maternità o paternità precoce, bambini piuttosto piccoli, basso livello d'istruzione, esperienze di violenza dei genitori stessi ed alte aspettative nei confronti dei bambini per quanto riguarda l'adattamento ed il controllo del comportamento. I genitori con un comportamento punitivo mostrano più interesse nel cambiare il loro comportamento genitoriale.¹³

Tesi 8: Le donne sono coinvolte quotidianamente in attività di routine. Gli uomini sono molto impegnati nel lavoro. I molteplici carichi di lavoro dei genitori sono impegnativi e riducono il tempo per l'uso delle offerte di formazione dei genitori. La domanda sorge spontanea: i genitori molto occupati preferirebbero usare offerte (digitali) flessibili in termini di orario e luogo?

Tesi 9: I giovani genitori di bambini piccoli tendono a mostrare un comportamento educativo più violento (fisico e psicologico). Questi genitori dovrebbero essere contattati direttamente attraverso offerte specifiche.

Chiarimento del ruolo

- Trovare il proprio ruolo e negoziare i tempi di cura è un compito importante per le coppie divorziate, sebbene (anche) per le coppie sposate o di ugual sesso questi aspetti non siano sempre chiaramente definiti.¹⁰

¹³ Institut für Familienforschung- und Beratung der Universität Fribourg (2020)

¹⁴ Kosorok et. al (2018)

Genitori con background migratorio

- Le differenze rispetto al paese d'origine dei genitori sono meno determinanti per la carriera educativa dei bambini rispetto al background educativo, allo status socioeconomico ed alla durata della residenza dei genitori in Svizzera.¹⁴
- Alcune famiglie con un background migratorio fanno uso di servizi di assistenza ed offerte per genitori, mentre altre famiglie si orientano soprattutto all'interno della famiglia. Chi usa poco i servizi spesso non ne è a conoscenza. Le scarse competenze linguistiche nelle lingue nazionali rafforzano l'orientamento ed il sostegno interno alla famiglia.¹⁴
- L'uso delle offerte di formazione dei genitori è visto da singoli genitori con un background migratorio come prova che qualcosa non sta andando bene nell'educazione.¹⁴ (Nota: per i genitori in generale, non sono stati effettuati finora studi su questo argomento, quindi non si possono fare affermazioni fondate al riguardo).

Tesi 10: Il valore aggiunto dei servizi di consulenza, formazione e supporto a volte non è chiaro ai genitori. Perciò è importante che gli obiettivi dei servizi di consulenza e sostegno siano comunicati chiaramente e che le offerte siano culturalmente sensibili.

Tesi 11: Dal punto di vista dei genitori, l'uso di offerte di formazione dei genitori può essere associato ad una messa in discussione delle proprie competenze educative.

Tesi 12: Le informazioni non raggiungono tutti i genitori allo stesso modo a causa delle barriere linguistiche.

Riassunto

L'organizzazione familiare «Doing Family» è un continuo processo comunicativo di negoziazione e produzione. Questa prestazione di produzione avviene sulla base dei bisogni dei singoli membri della famiglia e sullo sfondo delle norme sociali, dello stato sociale e dei regolamenti politici, ma anche delle circostanze economiche e del mercato del lavoro del nucleo familiare. Le famiglie vogliono essere riconosciute come significative e speciali.

La maggior parte del lavoro di cura, oltre a quello domestico e di routine, è svolto dalle madri. Quasi la metà dei nonni copre una parte considerevole della cura del bambino attraverso impegni settimanali. Questo è caratteristico delle regioni rurali, dove si usa di più l'ambiente familiare e si ricorre meno ai servizi di assistenza esterni alla famiglia. Nelle aree urbane i bambini sono più spesso accuditi all'esterno dell'ambiente familiare.

Il 60% delle madri lavora part-time, mentre solo il 17% dei padri lavora part-time. I doveri genitoriali accoppiati ad un'occupazione lucrativa portano a stress o addirittura a sovraccarico per quasi la metà dei genitori. I genitori spesso si sentono lasciati soli e non hanno opzioni di sgravio a breve termine. Un piccolo ma rilevante gruppo di genitori mostra comportamenti di violenza fisica o psicologica, specialmente verso i bambini più piccoli.

Per tutti i genitori si può notare che l'accesso alle offerte dei programmi dei genitori è legato al proprio background educativo ed allo status socio-economico; per le famiglie con un background migratorio, la durata della residenza in Svizzera è un fattore aggiuntivo.

5 Condizioni mutevoli nel mondo del lavoro

Home office

- Il lavoro esclusivo da casa rafforza gli effetti percepiti negativamente del home office (mancanza di contatti sociali, problemi con la compatibilità lavoro-vita).¹⁵
- Le opinioni sul home office riguardo all'importanza di una chiara separazione tra famiglia e lavoro sono equilibrate.¹⁶
- Conciliare e separare home office e responsabilità familiari può essere impegnativo se i bambini hanno meno di 12 anni.¹⁵

Trasformazione digitale e flessibilizzazione del lavoro

- La trasformazione digitale che sta avvenendo dall'introduzione di internet (anni '80) richiede nuove abilità e competenze ai dipendenti (ed ai quadri dirigenziali) in molte aree del mondo del lavoro.¹⁷
- L'ampia digitalizzazione dell'occupazione può avere un effetto deterrente, poiché sono necessarie competenze tecniche ed un know-how nel mondo digitale.¹⁷
- Le nuove forme di lavoro sono caratterizzate da meno presenza fisica sul posto di lavoro e da una maggiore flessibilità in termini di orario e luogo di lavoro.¹⁸
- La flessibilizzazione degli orari di lavoro è tendenzialmente in aumento (2019: 45,9%, 2014: 43,1%)¹²
- Gli uomini beneficiano più delle donne degli orari flessibili (il 51,1% degli uomini dice di beneficiare di orari flessibili. In confronto, il 40,2% delle donne dice di trarne beneficio). Allo stesso tempo, si può osservare che la quota aumenta di più tra le donne.¹²

Tesi 13: Le offerte di formazione dei genitori digitalizzate presuppongono competenze e ne deriva un pericolo di esclusione.

Tesi 14: La flessibilizzazione dell'orario di lavoro permette di utilizzare le offerte di formazione dei genitori durante l'orario di lavoro "abituale".

Riassunto

Dagli anni '80 si protrae una trasformazione digitale nel mondo del lavoro. Questo significa una maggiore flessibilità nell'organizzazione della vita lavorativa quotidiana (diminuzione del tempo di presenza, maggiore flessibilità in termini di orario e luogo di lavoro). I cambiamenti nel mondo del lavoro includono sfide per le famiglie. Il telelavoro, per esempio, può rendere più facile per alcuni conciliare lavoro e cura dei figli, ma per altri rappresenta una sfida aggiuntiva (per esempio a causa di condizioni abitative sfavorevoli). Con l'introduzione del home office, le famiglie si trovano di fronte alla questione di come strutturare la separazione tra famiglia e lavoro. La trasformazione digitale sul lavoro e nella vita quotidiana richiede competenze ed abilità per non rimanere tagliati fuori. Si può presumere che questi sviluppi diventeranno più pronunciati nei prossimi anni.

¹⁵ Fischer, Gabriel & Fritschi (2020)

¹⁶ Kerres, Michael (2020)

¹⁷ Fachhochschule Nordwestschweiz (2019/2020)

¹⁸ Langfeld, Andreas (2020)

6. Prospettive sulle strutture familiari

- C'è una tendenza verso forme familiari multiple (per esempio famiglie patchwork). Le famiglie acquisite portano a relazioni e parentele complesse¹⁹
- Il ruolo di genitori temporanei da parte, per esempio, di badanti o nonni sta aumentando, l'importanza del ruolo dei genitori biologici sta diminuendo nel contesto familiare.²⁰
- Il ciclo familiare ideale-tipico con matrimonio, nascita, crescita, figli che escono di casa, ecc. si sta spostando verso percorsi di vita individuali.²⁰

Tesi 15: Più persone sono confrontate con problemi di cura ed educazione che non solamente i genitori. La formazione dei genitori si rivolge quindi alle persone nel contesto della famiglia e non solo ai genitori (biologici).

Tesi 16: Il contenuto delle offerte di formazione dei genitori dovrebbe essere orientato ai temi ed ai bisogni degli individui e meno ai loro ruoli.

Riassunto

Il modello classico di famiglia continua ad essere la forma tipica di famiglia. Inoltre, ci sono sempre più forme familiari multiple. In generale, l'essere genitore temporaneo sta aumentando e l'importanza dei nuclei familiari biologici sta diminuendo, tra l'altro a causa delle separazioni. Questo crea sfide complesse per molte famiglie (successive), dato che i percorsi familiari precedentemente tipici vengono sostituiti da percorsi familiari nuovi e quindi individualmente diversi. L'organizzazione della struttura familiare è quindi costante nel nucleo e fluida per quanto riguarda l'essere genitore temporaneo o le forme familiari multiple.

7 Struttura dell'offerta

Le strutture di offerta adatte per la formazione dei genitori sono:

- Programmi ed offerte specifici per persone che non possono recarsi nei luoghi d'istruzione²⁰.
- Programmi di visite a domicilio con servizi di supporto per famiglie sovraccariche
- Luoghi di incontro aperti per le famiglie nei quartieri o nel centro del quartiere.
- Offrire servizi per genitori (corsi per genitori, corsi di lingua per madri, ecc.) in modo flessibile e secondo i loro bisogni.
- Un'alternativa attraente ai formati di corso in loco sono le offerte di autoapprendimento che possono essere usate indipendentemente da orario e luogo (ad esempio Youtube).
- Le offerte di formazione per adulti dovrebbero essere disponibili anche in modo digitale: si possono fornire contenuti educativi in modo digitale e creare piattaforme per lo scambio sociale di conoscenze.

¹⁹ Magistretti Walter-Laager, Schraner&Schwarz (2019)

²⁰ Kerres, Michael & Butins, Katja (2020)

²¹ Workshop-Protokoll (WPS) der Workshops I & II

²² Protokoll Eltern-befragen-Eltern (PEBE)

Barriere all'uso delle offerte di formazione dei genitori ed accessibilità dei genitori

- Da parte dei genitori, spesso non vi è un apparente bisogno di programmi di formazione parentale.¹⁶
- Ci sono difficoltà di accesso per i genitori che non hanno orari di lavoro flessibili (ad esempio a causa degli orari di apertura dei servizi) e per la non-conoscenza sulle offerte esistenti.¹⁶
- Sforzo organizzativo per poter usufruire delle offerte di formazione dei genitori.¹⁶
- Mancanza di assistenza nella cura dei bambini.¹⁶
- Le famiglie che vivono a livello di sussistenza raramente approfittano dei servizi di formazione dei genitori: l'accesso è difficile (per esempio a causa dei costi di viaggio o dei corsi o del rifiuto di finanziamento da parte dell'assistenza sociale).
- Quando il contenuto educativo viene trasmesso attraverso nuove tecnologie come app o strumenti online, questo richiede competenze digitali sia tra gli utenti che tra i professionisti.¹⁷

Tesi 17: I genitori a livello di sussistenza non possono approfittare dei programmi di formazione dei genitori a pagamento per ragioni finanziarie. Nel caso di offerte gratuite, c'è la difficoltà che qualsiasi costo di viaggio rimanga scoperto.

Tesi 18: In alcuni casi, le famiglie non sentono il bisogno di usare i servizi di formazione dei genitori o non ne vedono un apparente bisogno (mentre i professionisti ne vedono il bisogno). I genitori potrebbero non sentirsi attirati dai programmi esistenti di formazione dei genitori. Le offerte di formazione dei genitori non sembrano rispondere sufficientemente ai bisogni relativi a condizioni quadro favorevoli (per esempio luogo, orario od informazioni). Questi bisogni sono fortemente influenzati dai molteplici carichi di lavoro di molte famiglie.

Tesi 19: Le offerte digitali di formazione dei genitori richiedono uno spazio fisico a casa e competenze digitali.

Riassunto

Ci sono diversi ostacoli che impediscono ai genitori di usare le offerte di formazione dei genitori e quindi rendono difficile raggiungere i genitori. Da un lato, i genitori vedono poco bisogno o poco beneficio dalle offerte di formazione dei genitori. D'altra parte, ci sono condizioni aggravanti come orari di apertura inadeguati, lontananza o mancanza di conoscenza delle offerte. Ulteriori motivi ostacolanti sono la mancanza di assistenza ai bambini, il lavoro organizzativo aggiuntivo ed una situazione finanziaria precaria. Le offerte di formazione dei genitori dovrebbero tener conto del comportamento di utilizzo delle informazioni digitali da parte degli adulti, fornendo contenuti formativi digitali e piattaforme per la creazione di una rete sociale e lo scambio di conoscenze.

8 Conclusione e tesi

La ricerca della letteratura ha permesso di scoprire quali costanti e quali cambiamenti nelle famiglie sono discussi nella letteratura tecnica. Questo fornisce risposte alla prima parte della domanda principale, "Come cambieranno le condizioni in Svizzera per le famiglie? ". D'altra parte, sono state riprese le previsioni per i prossimi 20 anni fatte nel discorso professionale, e così sono state trovate risposte alla seconda parte della domanda principale "Come saranno influenzati o cambiati di conseguenza la vita quotidiana della famiglia ed i bisogni di madri e padri riguardo alle offerte di formazione dei genitori? ". Le risposte alla domanda principale sono riassunte in seguito:

Modello familiare classico e forme familiari multiple

- La famiglia classica con genitori sposati e figli biologici è ancora il modello familiare più comune e probabilmente rimarrà tale, seguita da coppie non sposate con figli biologici.
- Sono presenti forme familiari multiple che fanno parte del paesaggio familiare svizzero.
- Le famiglie monoparentali e le famiglie secondarie sono le forme familiari dopo la separazione.
- Creare una famiglia oggi avviene più tardi rispetto a 30 anni fa; tra l'altro a causa di periodi più lunghi di vita da soli e di periodi più lunghi di percorsi formativi.
- I divorzi di coppie con figli minorenni sono in calo.

Organizzazione familiare

- La famiglia è ciò che se ne fa di essa ed è plasmata da fattori di influenza sociali ed azioni nel contesto delle condizioni politiche, sociali ed economiche.
- La negoziazione comunicativa della famiglia e la sua organizzazione sono centrali ed allo stesso tempo fortemente influenzati dalla rispettiva socializzazione delle persone coinvolte.
- Ogni famiglia vuole essere percepita e riconosciuta nella sua particolarità.
- Sono soprattutto le madri che si assumono i compiti di cura e si occupano delle faccende domestiche e quotidiane, ciò oltre al lavoro part-time che una gran parte delle madri svolge.
- Solo una piccola percentuale di padri (17%) lavora a tempo parziale.
- Più della metà dei bambini sono accuditi regolarmente da persone estranee. Nelle città, la maggioranza è in istituzioni esterne alla famiglia. Nelle regioni rurali, l'assistenza viene fornita maggiormente all'interno della famiglia.
- Quasi la metà dei nonni bada ai propri nipoti almeno una volta alla settimana.
- Conciliare lavoro e vita familiare è un peso o un sovraccarico per quasi la metà dei genitori.
- La mancanza di soluzioni di cura dei bambini in situazioni di emergenza aumenta le difficoltà di conciliare lavoro e famiglia.

Lavoro retribuito e famiglia

- I genitori sono confrontati con la trasformazione digitale sia nel mondo del lavoro che nella vita quotidiana e quindi hanno bisogno di competenze digitali.
- La flessibilizzazione del lavoro porta a delle sfide: a causa della mescolanza di lavoro e famiglia, l'orario di lavoro ed il luogo di lavoro stanno volatilizzandosi.
- Non tutti i genitori possono organizzare il loro lavoro in modo flessibile.

Prospettive

- Con lo sviluppo della società, si nota che il nucleo familiare biologico rimane ancora il modello classico di famiglia. Allo stesso tempo, altri modelli di famiglia - per esempio dopo una separazione dei genitori - stanno acquistando importanza.
- L'importanza delle relazioni familiari biologiche diminuisce e viene ampliata dalle relazioni sociali nelle famiglie successive o acquisite.
- Le famiglie successive si trovano di fronte a sfide altrettanto complesse: la cura dei bambini deve essere coordinata e sono necessari nuove prestazioni di produzione come famiglia successiva nel senso di "Doing Family".

Assistenza e bisogno

- I genitori a volte non vedono alcun bisogno di programmi di formazione dei genitori o percepiscono un possibile bisogno come una messa in discussione della loro competenza genitoriale.
- L'accoppiamento tra i bisogni e le offerte di formazione dei genitori non è sempre dato (luogo del corso vs. formato digitale, richiesta di informazioni a breve termine vs. attesa dell'occasione).
- Le difficoltà di accesso e le ragioni per l'uso riluttante delle offerte di formazione dei genitori (dal punto di vista dei genitori che non usano le offerte) includono: orari di apertura o offerta inadatta, lontananza, sforzo organizzativo o mancanza di assistenza ai bambini, mancanza di risorse finanziarie o non conoscenza delle offerte di formazione dei genitori.

Le seguenti 17 tesi sono state formulate sulla base della ricerca della letteratura:

- **Tesi 1:** Nel lavoro di cura dei bambini, oltre ai genitori, sono spesso coinvolti diversi attori (per esempio nonni, vicini o amici) che si confrontano tutti direttamente o indirettamente con questioni di cura e di educazione. Quindi la formazione dei genitori deve rivolgersi anche alle persone nel contesto delle famiglie.
- **Tesi 2:** Nelle offerte si deve tener conto dell'età e del background di istruzione del gruppo target.
- **Tesi 3:** Bisogna sottolineare la particolarità delle singole famiglie.
- **Tesi 4:** Dato che la famiglia è una prestazione di produzione a sé stante, le offerte dovrebbero basarsi sulla prospettiva costruttivista del "Doing Family".
- **Tesi 5:** Comprendendo la famiglia come Doing Family, ne segue un'apertura di fondo verso i genitori. Questo può essere inteso come un valore aggiunto che, insieme alla complessità della realtà sociale di Doing Family, dovrebbe essere preso maggiormente in considerazione nell'ulteriore sviluppo delle offerte di formazione dei genitori.
- **Tesi 6:** Molti genitori nelle aree urbane cercano consigli da professionisti della cura dei bambini.
- **Tesi 7:** I molteplici carichi di lavoro dei genitori sono impegnativi e riducono il tempo per le offerte di formazione dei genitori. È possibile che i genitori siano più propensi ad usufruire di offerte con orario e luogo flessibili rispetto alle offerte tradizionali.
- **Tesi 8:** I genitori giovani con bambini piccoli tendono a mostrare un comportamento educativo più propenso alla violenza (fisica e psicologica). Le offerte di formazione dei genitori dovrebbero

affrontare le loro preoccupazioni (ad esempio le loro esperienze personali di violenza) ed utilizzare un linguaggio comprensibile (semplice).

- **Tesi 9:** Il valore aggiunto delle offerte di formazione dei genitori a volte non è chiaro ai genitori. Perciò è importante comunicare gli obiettivi e lo scopo dei servizi di consulenza e di sostegno in modo culturalmente sensibile.
- **Tesi 10:** Dal punto di vista dei genitori, l'uso di offerte di formazione dei genitori può fornire conclusioni su un proprio deficit di competenze educative.
- **Tesi 11:** Le offerte informative non raggiungono tutti i genitori con un background migratorio a causa delle barriere linguistiche.
- **Tesi 12:** Le offerte di formazione dei genitori digitali presuppongono competenze che non sono presenti in tutti i genitori.
- **Tesi 13:** La flessibilizzazione dell'orario di lavoro permette di utilizzare le offerte di formazione dei genitori durante l'orario di lavoro "abituale".
- **Tesi 14:** Il contenuto delle offerte dovrebbe essere orientato verso i temi ed i bisogni dei genitori e meno verso i loro ruoli.
- **Tesi 15:** I genitori viventi a livello di sussistenza sociale spesso non possono usufruire dei programmi di formazione dei genitori per motivi finanziari, anche se questi potrebbero rafforzare le loro competenze per affrontare la vita quotidiana (parola chiave: riacquistare l'autoefficacia). È quindi importante che le offerte di formazione dei genitori siano gratuite per i genitori viventi al livello di sussistenza sociale.
- **Tesi 16:** In alcuni casi, il bisogno da parte delle famiglie non è dato o non è evidente, o i programmi esistenti di formazione dei genitori non soddisfano i bisogni o non tengono sufficientemente conto dei molteplici oneri dei genitori (per esempio riguardo al luogo, all'orario o all'argomento).
- **Tesi 17:** Le offerte di formazione dei genitori digitali richiedono uno spazio fisico a casa, competenze digitali ed in parte possibilità di cura del bambino.

IV Valutazione esplorativa e partecipativa dei bisogni e generazione di idee per future offerte di formazione dei genitori

9. Introduzione

Questa parte del rapporto contiene i risultati della valutazione esplorativa e partecipativa dei bisogni (capitolo 10), ottenuti tramite *workshop* con genitori nella Svizzera tedesca, italiana e francese. Inoltre, un *innovativo incontro dei genitori* di sei sessioni con un gruppo di genitori è stato testato ed usato per la valutazione dei bisogni (cfr. procedura metodologica nei capitoli 1-3).

Lo scopo della valutazione dei bisogni era di generare idee per future offerte di formazione dei genitori. Il team di ricerca si è orientato alle seguenti tre domande:

1. Quali sono i bisogni dei genitori che vivono in Svizzera per quanto riguarda le offerte di formazione dei genitori?
2. Quale tipo di offerte ed impostazioni di formazione dei genitori desiderano i genitori? Quali sono le loro idee ed aspettative sui programmi di formazione dei genitori?
3. Quali argomenti e forme (innovative) di apprendimento attraggono i genitori? Qual è l'importanza dell'uso dei nuovi media?

Sulla base dei risultati, le risposte riassunte a queste domande sono formulate nella conclusione (capitolo 11).

10 Risultati

Di seguito presentiamo quali temi si sono dimostrati centrali nei workshop, nelle interviste individuali e nelle riunioni dei genitori ('Incontro innovativo dei genitori'). A tal fine, i risultati sono strutturati secondo le domande di ricerca e quindi ne derivano i risultati centrali riguardanti i *bisogni*, i *desideri* e le *sfide*. In aggiunta a questo, si elencano le necessità speciali ed il formato delle offerte di formazione dei genitori.

10.1 Bisogni relativi alle offerte di formazione dei genitori

Competenza professionale e buone relazioni

I risultati di tutte e tre le regioni linguistiche mostrano il *ruolo* importante *dei professionisti* nella formazione dei genitori. I seguenti tre aspetti sono particolarmente importanti: il "*feeling*" fra di loro deve essere *buono*, hanno *conoscenze professionali* e sono *accettati dai* genitori. Questo è particolarmente chiaro dalle seguenti citazioni:

"L'offerta xy non poteva aiutarmi perché lei non ne aveva idea. Solo giovani lavoravano lì." (D_WSP_6-7⁵)

"Una persona che imparo a conoscere. Costruire un buon rapporto con quella persona, non con una persona qualsiasi.

" (D_WSP_229-230)

Scambio con altri genitori

I genitori intervistati esprimono un *grande bisogno di opportunità di scambio* con altre madri e padri, che viene espresso in modo conciso:

"Mancano opportunità di scambio tra madri e padri. Nessuno ha voglia di fare corsi, dovrebbe essere più facile ed a bassa soglia. Ci sono inibizioni, nelle zone di campagna tutti si conoscono. Lo scambio è la cosa più importante. (D_WSP_172-174)

"Ciò che mi ha aiutato di più sono state le conversazioni con amiche ed amici, che a loro volta hanno dei figli". (D_PEBE_27-28²²)

Un aspetto importante dello scambio tra genitori è la sensazione di non essere soli e che altri stanno attraversando un'esperienza simile:

"Nel mio caso (non conoscevo nessuno) i partecipanti del gruppo di bambini piccoli hanno aiutato. Genitori con figli della stessa età che si sono incontrati. Mi ha aiutato sapere che non sei l'unico". (D_WSP_55-56)

"Scambiare idee, non essere solo con l'argomento". (D_PIE_106)²³

Inoltre è emerso un chiaro bisogno di "essere ascoltati" "senza essere giudicati", soprattutto tra i partecipanti del primo workshop nella Svizzera italiana:

"È importante essere ascoltate e non sentirsi giudicate" (T_G1_1²⁴)

o nella Svizzera tedesca:

"I professionisti dovrebbero essere così aperti da permettermi di avere la mia visione personale del mondo e trovare comunque un orecchio comprensivo, non importa chi sono". (D_WSP_264-265)

Il tema dell'ascolto è stato menzionato in molte conversazioni, così come il rafforzamento del ruolo di genitore attraverso il feedback di altri genitori. I partecipanti della Svizzera italiana hanno sottolineato che le opportunità di scambio con altre madri e padri (Peers) si perdono man mano che i bambini diventano più grandi, mentre ciò è ancora più diffuso quando i bambini sono ancora in età preasilo (T_G1_2).

Un'altra questione significativa è l'*immediatezza della consulenza e del supporto da parte di professionisti, specialmente nel caso di sfide acute*:

"Avere punti di riferimento a cui rivolgersi nei momenti di difficoltà". (T_G2_3)

Reperibilità

I genitori hanno bisogno di poter reperire facilmente i professionisti e che questi possano offrire colloqui tempestivi. Non è sempre così, come mostra chiaramente il seguente passaggio:

"Sono così lontani, bisogna prendere un appuntamento. Inoltre, spesso è difficile raggiungerli a causa delle poche ore e poi sono sovraccarichi di lavoro". (D_WSP_-271270)

²³ Protokoll Innovative Elterntreffen (PIE)

²⁴ Tessin Gruppe 1

Poiché i professionisti non possono sempre offrire appuntamenti in modo tempestivo, lo scambio avviene spesso "per necessità" con persone dell'ambiente personale o secondo il principio del "learning by doing". Tuttavia, il team di ricerca ha scoperto che i genitori intervistati erano poco o per niente a conoscenza delle offerte esistenti, come il numero di telefono di emergenza per genitori in tutte e tre le regioni linguistiche.

"Un telefono d'emergenza quando non sai più cosa fare". (D_WSP_200)

Prendersi cura di sé

La questione del *prendersi cura di sé di madri e padri* è stata menzionata ripetutamente nella Svizzera tedesca:

"Bisogna stare attenti a non negarsi troppo, a dimenticarsi. Altrimenti si crolla e nessuno viene aiutato". (D_WSP_90-91)

In relazione a ciò, i genitori intervistati nella Svizzera tedesca hanno menzionato la necessità di poter parlare dei propri limiti. Si trattava in particolare di riconoscere e rispettare i propri limiti. Si è parlato di "burnout dei genitori".

"Nella modalità "funziona e resisti", si deve capire quando è abbastanza. Prima di avere figli non ho mai lavorato così tanto (anche con turni di 12 ore). Ora il lavoro non è mai finito. Devi quindi imparare a prenderti cura di te stesso, altrimenti non ti rendi conto quando sei sfinito". (D_WSP_93-95)

Questo bisogno non è stato menzionato nella Svizzera italiana e francese.

Un bisogno che è stato espresso in tutte e tre le parti del paese è il rafforzamento positivo delle risorse per madri e padri. L'attenzione è su ciò che ha successo, su ciò che va "bene", che funziona. I partecipanti della Svizzera italiana in particolare hanno sottolineato questo tema ed hanno rifiutato le pratiche di condanna e di insegnamento.

"Si concentri su ciò che sta andando bene, per esempio attraverso le riunioni settimanali". (D_PIE_93)

10.2 Desideri relativi alle offerte di formazione dei genitori

Supporto competente e prudente

Come già spiegato, per i genitori è importante che i professionisti siano *competenti e che ci sia un rapporto di fiducia*. In questo contesto, i genitori intervistati hanno espresso la necessità di buone condizioni di lavoro per il personale dei centri di consulenza, affinché i professionisti possano assisterli con competenza ed in modo avveduto.

"Risorse sufficienti con buone condizioni di lavoro, così hanno tempo per affrontare il problema. L'accessibilità ed un buon orario di apertura sono basilari". (D_WSP_260-261) "Qui ci sono posizioni con percentuali molto piccole che vengono in qualche modo riempite. Non importa se le qualifiche necessarie ci sono. Posto di lavoro ridotto e paga scarsa. Nessuno vuole lavorare così". (D_WSP_290-291)

Varie opportunità di scambio con professionisti e genitori

I risultati indicano che i genitori non scelgono solo professionisti per *chiarire le loro preoccupazioni*, ma si scambiano anche con altri genitori che hanno esperienza in materia. I genitori sottolineano il desiderio di scelta in termini di professionisti e formato (online o faccia a faccia). Un suggerimento concreto di un gruppo è stato il seguente:

"Lista con tematiche, possono essere professionisti o genitori, a seconda dell'argomento e della domanda si può chiamare qualcuno della lista e loro danno informazioni. es. sull'argomento uscire". (D_WSP_224-225).

Inoltre, nelle conversazioni nella Svizzera italiana è stato dato il seguente suggerimento: durante le attività di svago del bambino, ad esempio durante una partita, i genitori potrebbero scambiare idee con altri genitori presenti. Diverse madri hanno espresso il desiderio di semplici opportunità di scambio, sia in un caffè accogliente organizzato dai genitori stessi, con un consigliere nella moschea/chiesa o con un mediatore culturale nel parco giochi.

Accompagnamento da parte di Peers, mediatori culturali o professionisti

Un argomento menzionato più volte è stato l'accompagnamento di madri e padri da parte di professionisti (per esempio docente o personale dell'asilo, ostetriche), mediatori culturali o Peers, con cui si intendono madri e padri in situazioni simili che sono ulteriormente formati nel lavoro di consulenza a bassa soglia. I formati menzionati erano, per esempio, programmi di mentoring, incontri innovativi dei genitori (cfr. capitolo 10.5) o opportunità di incontro quotidiane ed a bassa soglia (per esempio presenza di professionisti nell'asilo, nel caffè del quartiere o nel parco giochi). Ecco due dichiarazioni di un workshop:

"Ci sono vari programmi di mentoring. Il networking lì funziona bene". (D_WSP_237-238)

"Vorrei avere ispirazione, mentori a cui rivolgersi per telefono. Modelli di ruolo da cui copiare. È di aiuto vedere come lo fa l'altra persona e poi copiarlo". (D_WSP_189-191)

Offerte di formazione dei genitori utili, piacevoli e di aiuto

Dalle interviste è emerso chiaramente che madri e padri apprezzano le offerte che dal loro punto di vista sono utili e piacevoli.

"Sarebbe bellissimo se l'offerta fosse legata a cose piacevoli che tutti fanno. Tutti ci vanno, si può chiedere ai professionisti senza impegno. Un'offerta aperta". (D_WSP_275-277)

Sono stati menzionati vari esempi di *offerte utili e di aiuto*, per esempio una app online con un mercatino di scambio, mediazione di altri genitori per lo scambio su determinati argomenti o riferimenti ad offerte di formazione dei genitori testate che vengono pubblicate dai centri di consulenza per madri e padri:

"Centro per genitori nelle vicinanze con caffè, corsi, professionisti ben preparati con porte aperte, che hanno sempre tempo, scambio e gruppi per madri, padri, musica. Senza doversi registrare o pagare". (D_WSP_198-200)

Informazioni digitali e servizi di chat come primo punto di accesso

La disponibilità di una centralizzazione digitale della conoscenza digitale esistente su temi come l'essere genitori e l'educazione dei figli è stata menzionata come un bisogno importante.

"Molte risorse ci sono già, ora devono essere rese accessibili. Immagazzinare la conoscenza e gli argomenti sul database. Rendere le conoscenze dei professionisti e di vita vissuta disponibile ad altri". (D_WSP_234-236)

Le offerte di informazioni digitali e le possibilità di chat potrebbero creare un primo accesso all'ulteriore formazione dei genitori, come è stato espresso più volte nelle interviste individuali nella Svizzera francese (cfr. affermazioni precedenti).

A bassa soglia e locale

Nella Svizzera italiana, i genitori intervistati mostrano un bisogno di corsi per genitori in cui sia messo a disposizione tempo sufficiente per poter fare proprie le informazioni impartite. Si sottolinea che i corsi ed il sostegno individuale dovrebbero svolgersi più localmente e faccia a faccia possibile, in modo che l'accesso per i genitori sia a bassa soglia e le offerte siano facilmente e rapidamente accessibili. Il supporto digitale, invece, non è quasi menzionato.

Inoltre, diventa chiaro che i genitori vorrebbero supporto nell'organizzazione del lavoro familiare e delle prestazioni produttive della famiglia (ad esempio, donna delle pulizie, assistenza ai bambini). Qui le sfide di conciliare famiglia e lavoro diventano evidenti.

10.3 Sfide per le offerte di formazione dei genitori

Dai bisogni e desideri riassunti nei capitoli precedenti (cfr. 10.1. e 10.2.), sono emerse sfide indirette in relazione alle offerte di formazione dei genitori. Qui di seguito si notano le tre sfide centrali "a bassa soglia", "fattore tempo e costi" e "vergogna invece di apprendimento permanente".

A bassa soglia

I risultati indicano che molti genitori si rivolgono ad altre istanze, ad esempio l'asilo o la scuola del bambino, per discutere le loro domande, i loro problemi attuali in modo tempestivo. Le unità professioniste vere e proprie vengono visitate solo più tardi o i temi perdono la loro attualità prima dell'appuntamento con il personale specializzato.

"Avevamo un mentore. Una buona amica che faceva da madre diurna per il più grande. Era sempre disponibile per consigli e suggerimenti. "(D_WSP_200-201)

"Le offerte dovrebbero essere molto economiche, forse anche dietro compenso, molto veloci e concrete". (D_WSP_282)

Nella Svizzera italiana, i risultati mostrano che i genitori vogliono scambiare le loro esperienze con altri genitori, ma la bassa soglia insufficiente e la mancanza di tempo sono una grande sfida.

Fattore tempo e costi

I risultati di questo studio mettono in chiaro che le famiglie si trovano di fronte a scarse risorse di tempo e non di rado a scarse risorse economiche. La seguente citazione mostra chiaramente che il fattore tempo pesa molto in vari aspetti della vita familiare ed è anche molto rilevante per le offerte di formazione dei genitori:

"Non si tratta solo di soldi ma di avere più tempo (allora ed adesso). Entrambi i genitori sono presenti per i bambini, fanno una formazione, ma vorrebbero avere più tempo per essere presenti. Dedicare tempo ai temi attuali, ad esempio gli adolescenti hanno bisogno di presenza emotiva ora (ad esempio la sera tardi). Più tempo per le vacanze insieme: I genitori non possono prendere 13 settimane di vacanza per coprire le vacanze scolastiche." (D_WSP_206-210)

Vergogna invece di apprendimento permanente

I sentimenti di fallimento e di vergogna sono una barriera fondamentale per le madri e i padri per utilizzare le offerte di formazione dei genitori. È diffusa l'opinione che non si è una "buona" madre o un "buon" padre se non ce la fai senza sostegno. La comprensione del concetto di apprendimento permanente e di formazione continua sembra non essere sufficientemente ancorata in madri e padri, ma anche nella società. Nella Svizzera francese in particolare, è emerso chiaramente che i temi dell'educazione sono ancora più accompagnati dal tema della vergogna di quelli della salute. Di conseguenza, i genitori sono riluttanti o addirittura non vogliono ricorrere alla consulenza ed ai corsi per genitori. Questo viene menzionato anche nelle zone rurali della Svizzera tedesca, come illustra la seguente citazione:

"Nel villaggio tutto viene raccontato in giro, questo crea un ostacolo perché si viene stigmatizzati, perché non si deve aver bisogno di aiuto". (D_WSP_273-274)

10.4 Risultati degli innovativi incontri dei genitori

L'analisi dei risultati mostra che è stato un vantaggio per i genitori il fatto che gli incontri dei genitori si siano svolti in un *formato online* e siano stati *limitati ad un'ora*. Questo ha reso più facile integrare l'incontro dei genitori nella routine quotidiana ed ha eliminato la necessità di spostamenti.

"Formato online come prerequisito per la partecipazione" (D_PIE_156)

Inoltre, la *dimensione del gruppo di cinque persone* è stata giudicata adeguata, così come il numero totale di 6 incontri. In alcuni casi ci sarebbero stati più temi su cui parlare nelle riunioni di un'ora. A causa del limite di tempo, i partecipanti hanno dovuto concentrarsi sul contenuto centrale; ciò è stato valutato positivamente.

Dai risultati degli incontri innovativi dei genitori emerge in generale che i genitori partecipanti hanno apprezzato l'*impostazione Peer-to-Peer* e l'hanno trovata utile per affrontare questioni personali, cosa che è stata registrata dai partecipanti nella valutazione finale come segue.

"Scambio regolare con persone fantastiche". (D_PIE_105)

"Incontri settimanali come supporto per lavorare sui propri temi" (D_PIE_154)

Per tutti i partecipanti è stata la prima volta che partecipavano ad un incontro di genitori con un formato predefinito, caratterizzato da auto-osservazione, comune ricerca di soluzioni e scambio di esperienze tra i genitori (cfr. ulteriori informazioni Appendice B Schema di incontri innovativi dei genitori). La struttura del setting piuttosto sconosciuta con l'auto-organizzazione è stata inizialmente una sfida per i partecipanti, che il gruppo è riuscita a superare nel corso delle riunioni tra di loro e con il supporto occasionale di uno specialista.

"Il formato non era così chiaro all'inizio, quale fosse la mia missione qui" (D_PIE__127)

Il sostegno reciproco e benevolo dei partecipanti è stato menzionato come un aspetto centrale che ha sostenuto i partecipanti nell'elaborazione dei loro temi e li ha motivati a partecipare agli incontri. Questo è particolarmente evidente dai seguenti feedback:

"Essere in grado di aprirsi nel gruppo e rimanere in tema". (D_PIE_108)

"Scambio in fiducia" (D_PIE_107)

"Lo scambio ha motivato a continuare" (D_PIE_109)

"Programmare il tempo per le riunioni era una sfida perché non avevo tempo per farlo. Tuttavia, il beneficio delle riunioni è stato maggiore della perdita di tempo" (D_PIE_124)

Come già menzionato, l'impostazione degli incontri dei genitori era in gran parte auto-gestita. Il feedback mostra implicitamente che i genitori partecipanti sono stati in grado di fare passi di sviluppo personale anche senza la guida di un professionista e che sono stati fatti passi significativi verso un cambiamento.

"Personalmente ho imparato qualcosa ed ho avuto esperienze molto positive (stimolanti, motivanti) durante i 6 incontri" (D_PIE_131-132)

"Cambiamento positivo: sviluppo positivo del mio atteggiamento verso l'obiettivo" (D_PIE_81)

Al gruppo sono state fornite linee guida settimanali per gli incontri via email. Il feedback mostra che i partecipanti hanno potuto trarne beneficio in termini di approcci e metodi per affrontare i problemi personali.

"Sostegno attraverso nuovi aiuti, strumenti, connotazioni positive" (D_PIE_157)

"Le linee guida hanno aiutato molto. Punto di partenza: queste sarebbero le linee guida, che abbiamo usato quando andava bene, oppure qualcosa di completamente diverso oggi" (D_PIE_134-135)

È emerso che il sostegno del gruppo era considerato utile e che lo scambio reciproco in particolare era vantaggioso:

"L'attenzione su altre situazioni rilassa la propria situazione - questo è stato rassicurante per me". (D_PIE_91)

"La qualità dello scambio di gruppo era alta" (D_PIE_125)

Fondamentalmente, il gruppo di ricerca è stato molto soddisfatto del feedback positivo dei partecipanti agli incontri dei genitori, che li ha portati a sviluppare ulteriormente le linee guida ed il concetto.

11. Conclusione

In base ai risultati presentati nel capitolo 10, si possono dare le seguenti risposte alle tre domande di ricerca poste all'inizio:

1. Quali sono i bisogni dei genitori che vivono in Svizzera in termini di formazione dei genitori?

Informazioni e panoramica come primo accesso alla formazione dei genitori

I genitori in tutte e tre le regioni linguistiche hanno espresso il bisogno di informazioni che diano orientamento nel diventare ed essere genitori e che le informazioni rappresentino un primo accesso alla formazione dei genitori. Tuttavia, l'abbondanza e la qualità variabile delle informazioni disponibili (su argomenti come essere e diventare genitori, bambini, famiglia, ecc.) è una sfida e porta molti genitori ad essere sopraffatti. Secondo i risultati, una raccolta centrale (digitale) di conoscenze ed informazioni sul tema bambini, diventare ed essere genitori soddisfa il bisogno di conoscenza ed orientamento dei genitori. Allo stesso tempo, secondo i risultati, informazioni facilmente accessibili possono essere la strada d'accesso iniziale alla formazione dei genitori, in quanto la conoscenza dei genitori viene ampliata individualmente e può essere concretamente implementata nella vita quotidiana, il che può portare ad un cambiamento nei modelli di azione. Soprattutto per i genitori che finora non hanno partecipato a programmi convenzionali di formazione dei genitori a causa di sentimenti di vergogna, l'accesso potrebbe essere facilitato in questo modo. Il miglioramento dell'accesso ad informazioni di alta qualità potrebbe, come suggerito dagli intervistati, avvenire in maniera a bassa soglia tramite una app gratuita che offra chiaramente informazioni degne di essere conosciute sugli argomenti desiderati o link ad essi. Questo terrebbe conto della necessità dei genitori di sentirsi sicuri sulla qualità della conoscenza fornita.

Scambio con persone (professioniste) e tra genitori

I genitori esprimono ripetutamente un forte bisogno di scambio con altri genitori. L'essere genitore va di pari passo con continue domande che vogliono essere chiarite. I genitori vogliono quindi imparare gli uni dagli altri e sostenersi a vicenda. La base di tale scambio è un rapporto di fiducia, incoraggiamento reciproco e scambio di competenze ed esperienze tra i genitori e la persona (professionista) nonché la promozione di possibilità di scambio pragmatico tra i genitori (aspetto Peer).

Fiducia

Secondo i risultati, l'uso delle offerte di formazione dei genitori presuppone generalmente la fiducia che i genitori vogliono avere nell'istituzione e nel professionista. Rilevanti per costruire un rapporto di fiducia sono aspetti come: *poter dire tutto*, *sentirsi accettati così come si è* e *l'apertura verso stili di vita alternativi*. A questo proposito, i genitori esprimono anche il bisogno di sicurezza attraverso informazioni sulle competenze dell'altra persona (ad esempio chi è adatto per quali argomenti). Si pone quindi la questione di come queste competenze possano essere rese visibili ai genitori.

Offerte adeguate orientate ai benefici ed agli ostacoli dei genitori

Una sfida dei programmi di formazione dei genitori è raggiungere i gruppi target, poiché la capacità dei genitori di investire risorse finanziarie e di tempo nei programmi di formazione dei genitori è limitata. Per i genitori, un beneficio personale deve essere riconoscibile e tangibile per partecipare ripetutamente ad

offerte. Dopo aver usufruito di un'offerta, i partecipanti decidono se lo sforzo ha portato risultati in termini di beneficio personale. Il beneficio personale è espresso in modo diverso nei risultati: rafforzamento nel proprio comportamento o attuazione delle risoluzioni prese (auto-efficacia). Inoltre, le offerte di formazione dei genitori a volte non vengono usate perché i genitori si vergognano o hanno paura della stigmatizzazione. La maggior parte delle madri raggiunte dai programmi di formazione dei genitori parla una delle lingue nazionali svizzere.

I risultati mostrano che le impostazioni classiche di formazione dei genitori per madri e padri sono adatte e significative solo in misura limitata. Impostazioni alternative e diverse (online, locale in loco, sincrono e asincrono, chat, video, ecc.) potrebbero aumentare l'utilizzazione; in questo contesto, è importante tener conto delle diverse peculiarità culturali tra la Svizzera francese e la Svizzera italiana così come la Svizzera tedesca.

Vale la pena notare che nella Svizzera italiana sono soprattutto e quasi esclusivamente le madri a partecipare alle offerte di formazione dei genitori. Nella Svizzera francese i padri erano anche piuttosto difficili da raggiungere. Nella Svizzera tedesca sono stati reclutati due padri per i workshop e nessun padre per gli incontri dei genitori, nel caso degli incontri dei genitori il coordinamento delle date di realizzazione è stata una difficoltà. I padri partecipanti ad entrambi i workshop erano molto motivati, auto-riflessivi ed interessati al confrontarsi col tema essere padre. Nel complesso, però, si può dire che la grande maggioranza delle madri è interessata alle offerte di formazione dei genitori e non i padri. I padri potevano essere acquisiti quando venivano contattati direttamente. Le ragioni dell'"assenza" dei padri non possono essere dedotte dalla loro assenza e nemmeno dalla presenza delle madri, ma andrebbero indagate separatamente.

2. Che tipo di offerte ed impostazioni di formazione dei genitori vogliono i genitori? Quali sono le loro idee ed aspettative sulle offerte di formazione dei genitori?

L'analisi dei risultati mostra che i fornitori riconosciuti di piattaforme di formazione dei genitori (per esempio siti web con video, podcast, teaser, app) dovrebbero continuare a fornire informazioni di alta qualità in diverse lingue e tenendo conto dei bisogni locali.

Un'offerta con opportunità di scambio a bassa soglia con altri genitori (per esempio in un caffè del quartiere) può abbassare le barriere all'uso delle offerte di formazione dei genitori. Lì i genitori ricevono un rafforzamento delle risorse, impulsi su contenuti ed oltre allo scambio viene promossa la loro auto-riflessione mettendo quindi in moto processi di apprendimento.

Allo stesso tempo, le offerte di formazione dei genitori dovrebbero avere un carattere il più informale possibile; oltre ad impartire conoscenze vicine alla vita quotidiana ed all'apprendimento a livello paritario, possono anche includere opportunità di scambio tra i genitori allo scopo di promuovere i processi di apprendimento.

Cercare consigli e sostegno da professionisti ed attraverso la formazione dei genitori sull'allevare e prendersi cura di bambini e giovani dovrebbe essere visto come qualcosa di positivo e "normale" nella società. Questo può essere promosso ancora di più attraverso un lavoro di pubbliche relazioni.

I programmi di formazione dei genitori dovrebbero essere il più possibile a bassa soglia e vicini alla vita quotidiana (per esempio collegandoli a programmi regolari come asili o scuole o a opportunità di discussione a bassa soglia, per esempio al parco giochi o luoghi di incontro di quartiere), in modo da facilitare l'accesso in termini di tempo e denaro e ridurre qualsiasi inibizione di contatto.

Questo dovrebbe essere accompagnato da opportunità di contatto a bassa soglia con professionisti (per esempio scambio nel parco giochi, nel centro di quartiere, consulenza via chat o email) o con un educatore Peer formato. Questo permette ai genitori di creare fiducia e di ridurre la barriera di accesso a queste offerte a bassa soglia o ad altre offerte di formazione dei genitori.

La formazione dei genitori dovrebbe essere offerta a basso costo o gratuitamente e ci dovrebbe essere la possibilità di partecipare spontaneamente ed anche con breve preavviso (digitalmente o faccia a faccia). È auspicabile che i genitori abbiano più tempo per approfittare delle offerte di formazione dei genitori. A questo proposito, Wernhart, Dörfler, Halbauer, Mazal & Neuwirth (2018) affermano nel loro rapporto che una riduzione generale dell'orario di lavoro (per esempio a 6 giorni di 6 ore ciascuno) darebbe alle famiglie e quindi anche ai dipendenti (delle famiglie) più tempo per se stessi e per la formazione continua (p. 47). Così come a volte è possibile frequentare il perfezionamento professionale durante l'orario di lavoro, si potrebbe anche creare la possibilità di formazione dei genitori durante l'orario di lavoro. Tuttavia, solo alcuni dei genitori potrebbero beneficiarne (cfr. Wernhart et al., 2018, p. 47).

Per raggiungere i gruppi target, le offerte devono essere rese note, per cui i moltiplicatori (per esempio ostetriche, personale dei centri diurni, insegnanti, pediatri) o educatori Peer⁶ giocano un ruolo importante.²⁵

Nel pubblicizzare le offerte di formazione dei genitori, i padri devono essere specificamente indirizzati attraverso misure pubblicitarie (per esempio sul posto di lavoro) o attraverso moltiplicatori (così come le madri e, se caso, altre persone di riferimento di bambini).

²⁵ L'approccio dell'educazione Peer viene spesso usato con gruppi difficili da raggiungere e vulnerabili (cfr. Site Management Manual, 2018, p. 27). I Peer sono caratterizzati dal fatto che appartengono allo stesso gruppo del gruppo target. L'approccio Peer persegue l'obiettivo che gli educatori Peer* trovano un accesso più facile a certi gruppi rispetto ai non-peer. Grazie alla loro esperienza, gli educatori Peer hanno maggiori probabilità di essere accettati e percepiti come credibili nei processi di sostegno, il che rafforza un sostegno efficace. È importante un'attenta selezione e formazione degli educatori Peer. Gli educatori Peer devono essere accompagnati professionalmente durante le fasi di intervento (vedere sopra).

3. Quali argomenti e forme (innovative) di apprendimento attraggono i genitori? Qual è l'importanza dell'uso dei nuovi media?

Questa sezione presenta argomenti chiave per le offerte di formazione dei genitori, un incontro dei genitori idoneo ed innovativo e l'importanza dei nuovi media nelle offerte di formazione dei genitori.

Argomenti centrali per i programmi di formazione dei genitori

L'analisi dei bisogni mostra che i bisogni rispetto ai temi delle offerte di formazione dei genitori sono molteplici e fortemente condizionati dai diversi contesti di vita. Pertanto, gli argomenti menzionati nei workshop e nelle riunioni innovative dei genitori non sono da intendersi come conclusivi, ma rappresentano solo una selezione tra molti altri argomenti.

Durante i workshop sono emersi ripetutamente i seguenti argomenti:

- *Madri in attesa e padri*: Fare la cosa giusta! Ma qual è la cosa giusta da fare? Si desiderano persone di riferimento per domande ed incertezze sulla gravidanza e soprattutto per le madri su temi come le condizioni di impiego, il posto di lavoro e il nuovo ruolo nell'azienda.
- *Età del neonato e dell'infante*: domande e preoccupazioni nella cura del bambino ed anche nel trovare il proprio atteggiamento genitoriale ("Come legittimo il mio comportamento di fronte a me ed al mio bambino?").
- *Pubertà*: Argomenti classici quali come comportarsi con adolescenti che giocano ai giochi per computer (contenuti, tempi, aggressività, ecc.), uscire, stabilire e far rispettare i limiti. Aspetti intorno al tema del cedere la *responsabilità*; quanto è corretto o troppo? Riflessione sul proprio atteggiamento come aspetto centrale.
- *Confini personali*: cura di sé in tempi di esigenze multiple al lavoro, in famiglia e verso se stessi (aspettative a se stessi, tempo per se stessi, hobby ecc.), riconoscere dove ci si trova e come proteggersi.
- *Nessun corso - preferiscono impostazioni individuali*: Alcuni dei partecipanti che non usufruiscono dei corsi hanno sottolineato ripetutamente che non vogliono frequentare i corsi a causa dei vincoli di tempo. Vorrebbero avere l'opportunità di una consulenza individuale.

Dagli innovativi incontri dei genitori è emerso chiaramente che il problema principale per molte famiglie sono le scarse risorse di tempo. Allo stesso modo, si può concludere dai risultati che sebbene i genitori abbiano affrontato un obiettivo relativo all'educazione che li ha gravati (ad esempio, stabilire dei limiti e seguirli), il guadagno effettivo non è stato solo l'ulteriore sviluppo del loro comportamento genitoriale di per sé, ma che è emerso un processo di auto-riflessione positivo e di costruzione della personalità che ha rafforzato l'autostima.

I compiti della formazione dei genitori comprendono quindi due obiettivi: da un lato fornire informazioni verificate e dall'altro iniziare un processo di costruzione della personalità che può nascere indipendentemente dall'argomento.

Forme innovative di apprendimento

Gli incontri dei genitori, in cui madri e padri possono lavorare su argomenti propri della vita familiare e scambiare idee con altri genitori una volta a settimana per sei settimane, sono un formato adatto alla formazione dei genitori se i genitori sono interessati ad un processo di sviluppo personale. Lo scambio tra i genitori, l'accesso (a bassa soglia) attraverso l'implementazione online, il rafforzamento dell'auto-efficacia e dei processi di apprendimento auto-esperienziali emergono come aspetti particolarmente benefici in questo formato.

Il carattere auto-gestito delle riunioni si è rivelato un'opportunità adeguata per il gruppo di concentrarsi esclusivamente sui bisogni e gli interessi specifici del gruppo senza essere influenzato da una gestione "esterna", ad esempio nell'aderire al programma. Lo specialista coordinatore delle riunioni innovative dei genitori assicurava le questioni amministrative ed era disponibile per domande o in caso di problemi. I risultati mostrano che il filo conduttore, inviato ai partecipanti prima di ogni riunione, ha costituito il nucleo centrale delle riunioni. Questo conteneva una possibile procedura e piccoli incarichi ed esercizi (di osservazione) che avevano lo scopo di stimolare il processo verso gli obiettivi dei partecipanti e di sostenerlo con un'attenzione a ciò che funziona ed alle risorse. I risultati indicano che questo si è rivelato adatto ed utile, ma anche necessario per l'orientamento, in modo che in caso di sfide nel setting di gruppo si possa evitare un'interruzione anticipata dei singoli partecipanti, ad esempio potendo i partecipanti fare riferimento alla linea guida consegnata regolarmente per ogni incontro o contattando il professionista coordinatore.

È interessante che questa ambientazione ancora poco familiare ha portato ad una sorta di irritazione tra i partecipanti, dato che non era esplicitamente presente nessun esperto per distinguere tra "giusto" e "sbagliato" o per dare risposte alle loro questioni e problemi. Invece i singoli membri sono stati lasciati a se stessi ed al loro processo. I risultati indicano che soprattutto il cambiamento del ruolo dei partecipanti come aventi bisogno di consigli e consiglieri è impegnativo e necessita di un continuo chiarimento del ruolo; i partecipanti assumono il ruolo di esperti per argomenti individuali e consigliano gli altri membri del gruppo di conseguenza, ciò li aiuta a rafforzare la propria autostima. Allo stesso tempo, in certi momenti, sono anche bisognosi di consigli. Perciò è fondamentale chiarire e trovare il rispettivo ruolo nel gruppo (cfr. Kiehl & Kollwe, 2017).

Di seguito gli argomenti che i genitori hanno sollevato particolarmente spesso negli incontri dei genitori:

- Riconoscere i propri limiti, prendersi sul serio e proteggersi in queste esperienze limite
- Osservare le possibilità di risorse della propria maternità/paternità invece di mettersi in discussione.
- Sostegno reciproco in un gruppo di persone con pensieri simili ("Vogliamo cambiare qualcosa!"), incoraggiarsi a vicenda, riconoscere la sofferenza, mettere le situazioni ed i problemi in prospettiva, sostenersi nel continuare o lasciar perdere, rallegrarsi a vicenda.
- Essere nel processo programmato e personale lavorando sull'obiettivo ed imparare i metodi per lavorarci
- Essere in grado di comunicare in gruppo e scambiare idee, anche tra una riunione e l'altra (tramite app di messaggia, email o telefono).

Le sfide di questo formato innovativo emergono anche dai risultati delle riunioni dei genitori:

- Quando i singoli partecipanti si presentano continuamente come professionisti ed occupano questo ruolo.
- L'obiettivo su cui lavorare e quello fissato personalmente dal partecipante non sono adatti: gli obiettivi dei partecipanti non sono stati controllati dall'accompagnamento esterno e quindi può darsi che l'obiettivo sia troppo piccolo o troppo grande, o si dimostri inadatto a tale processo (ad esempio perché irraggiungibile, perché non risiede nella propria persona, ma dipende da fattori esterni). Questo può creare frustrazione e portare persino all'interruzione della partecipazione.
- La struttura del setting non era chiara a tutti a causa della mancanza di conoscenza della stessa, questo potrebbe ostacolare il processo personale ed il processo di gruppo.
- La responsabilità di iniziare un processo redditizio accompagnante il gruppo potrebbe essere una sfida a seconda della costellazione del gruppo.
- Il setting online non piace a tutti i genitori e potrebbe essere completato da un setting faccia a faccia o misto (in parte online in parte faccia a faccia).
- Il "lasciar andare" il gruppo potrebbe comportare un nuovo ruolo per i professionisti che si allontana dall'impostazione classica dell'insegnamento. Questo potrebbe portare ad una certa perdita personale-professionale dovuta al mancare della trasmissione della conoscenza professionale.

In base al feedback positivo sugli innovativi incontri dei genitori, verrà realizzato un ulteriore progetto per approfondire i risultati, che riprenderà il feedback dei partecipanti e le sfide identificate. Il concetto ulteriormente sviluppato per gli incontri dei genitori sarà preparato per un possibile uso nella pratica.

Nuovi media

L'uso dei nuovi media è un comportamento quotidiano per la maggior parte dei genitori intervistati. Questo accade sia nel tempo libero sia nella vita lavorativa quotidiana di molti genitori. Attraverso l'uso di questi media, i confini tra lavoro e tempo per la famiglia diventano sempre più sfumati. Così la fine della giornata o il fine settimana sono sempre più occupati da argomenti legati al lavoro, come notano Wernhart et al. (2018, p. 6) nel loro rapporto di ricerca sul tempo familiare.

Si può concludere dai risultati di questo rapporto che i nuovi media portano con sé un grande beneficio e soddisfano un bisogno dei genitori, ma non di tutte le madri e i padri nella stessa misura. Sembra anche importante non sottovalutare il fatto che, come lo descrivono Wernhart et al. (2018, p. 6), i nuovi mezzi di comunicazione, con la flessibilizzazione del lavoro retribuito, hanno portato semplificazioni nella conciliazione di lavoro e vita familiare in alcuni ambiti, ma non in altri. In ogni caso, un maggiore sforzo di coordinamento nelle famiglie è indiscutibile.

I media digitali hanno il potenziale per raggiungere i genitori che non hanno ancora partecipato alle offerte tradizionali di formazione dei genitori, poiché il formato digitale permette loro di usufruire delle offerte indipendentemente da orario e luogo, ed anche in modo anonimo e senza obblighi.

Per quanto riguarda i bisogni dei genitori, le offerte di formazione dei genitori dovrebbero combinare l'utile con l'importante ed essere accessibili a bassa soglia. Di conseguenza, la seguente idea emersa dai workshop potrebbe essere interessante: una piattaforma online che includa un software applicativo per

dispositivi mobili (app) che combini le offerte di formazione dei genitori con, per esempio, un mercatino digitale di cose per bambini (vestiti per bambini, biciclette per bambini, oggetti quotidiani per bambini, ecc.). Questo può essere un accesso attraente per i genitori alle offerte di formazione dei genitori, perché i padri in particolare hanno espresso un chiaro bisogno ed un vivo interesse per tale compatibilità logistica. I genitori si troverebbero così sul portale digitale e potrebbero essere messi al corrente di offerte interessanti ed alternative relative alla formazione dei genitori (per esempio link, corsi, incontri, forum, guide, ecc.).

I servizi digitali possono completare le offerte faccia a faccia e dovrebbero essere ulteriormente ampliati, specialmente viste le limitate risorse di tempo dei genitori. Oltre alle informazioni ed alle opzioni di consulenza a bassa soglia (chat/email/consulenza video), si possono realizzare anche più offerte digitali di gruppo per i genitori, tipo quelle usate con successo negli incontri dei genitori.

V. Raccomandazioni per le future offerte di formazione dei genitori

In base ai risultati, il team di ricerca ha formulato raccomandazioni che sono state convalidate, affinate ed in parte completate da un sondaggio di esperti. Quanto segue è una panoramica dei risultati centrali e delle raccomandazioni che ne derivano.

Risultati centrali	Raccomandazioni di azione nella formazione dei genitori
1) Piattaforme informative esistenti ed offerte di formazione dei genitori: Migliore pubblicità attraverso i moltiplicatori e maggiore visibilità	
<p>I genitori hanno un forte bisogno di informazioni <i>testate</i> (ad esempio su argomenti come la pubertà, la cura di sé, gli atteggiamenti dei genitori). Sebbene esistano numerose piattaforme di alta qualità (ad esempio siti web con video, podcast, app) con informazioni per i genitori e numerosi programmi di formazione dei genitori di alta qualità, i genitori non ne sono sufficientemente a conoscenza.</p>	<p>Le piattaforme informative esistenti e le offerte di formazione dei genitori dovrebbero essere pubblicizzate meglio. A tal fine, i moltiplicatori potrebbero essere usati in modo più specifico in futuro per informare i genitori su offerte e piattaforme informative adeguate. Da un lato, i moltiplicatori sono professionisti come insegnanti, ostetriche, consulenti per madri e padri o persone dell'ambiente dei genitori come vicini, amici, conoscenti o persone chiave nelle comunità migranti. Inoltre, le offerte di formazione dei genitori e le piattaforme informative possono essere rese note attraverso un maggiore lavoro di pubbliche relazioni (per esempio marketing mirato e vicino alla quotidianità in riviste e giornali gratuiti come Migros Magazine) in modo che siano usate di più dai genitori. Per i genitori potrebbe essere utile anche una piattaforma panoramica di un'associazione di organizzazioni nel campo della formazione dei genitori con link a piattaforme informative testate. Inoltre, le offerte consolidate nel campo della formazione dei genitori potrebbero fare riferimento ad altre offerte e piattaforme testate. È anche importante avere siti web chiari a livello cantonale (per esempio nel cantone di Basilea Città) o regionale che forniscano una panoramica di facile consultazione degli attuali programmi di formazione dei genitori ed altre offerte per le famiglie. L'idea di assegnazione di etichette di qualità ai programmi di formazione dei genitori oppure la creazione di elenchi di programmi e di formatori dei genitori di alta qualità da parte di Formazione dei Genitori CH è degna di considerazione.</p>
Risultati centrali	Raccomandazioni di azione nella formazione dei genitori
2) Promuovere l'accesso a bassa soglia a professionisti nella vita quotidiana	
<p>Molti genitori vogliono scambiare informazioni con i professionisti in modo <i>tempestivo ed a bassa soglia</i>, ad esempio contattando i professionisti del settore dell'assistenza all'infanzia o della scuola con cui sono comunque in contatto.</p>	<p>Le opportunità di scambio a bassa soglia con i professionisti dovrebbero essere ulteriormente sviluppate sulla base di concetti professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel senso di "train-the-trainer", i professionisti ad esempio del settore dell'assistenza all'infanzia e della scuola potrebbero essere formati da educatori di genitori per quanto riguarda le attività di consulenza ed informazione a bassa

	<p>soglia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli educatori dei genitori potrebbero essere presenti regolarmente in asili, scuole, centri di quartiere, parchi giochi, caffè per genitori, ecc. ed essere disponibili per rispondere alle domande dei genitori. <p>La possibilità di scambio a bassa soglia presenta, tra l'altro, un'opportunità per informare i genitori su ulteriori offerte di formazione dei genitori o per creare fiducia nell'uso di un'offerta di formazione dei genitori.</p>
Risultati centrali	Raccomandazioni di azione nella formazione dei genitori
3) Espansione delle offerte digitali di formazione dei genitori	
<p>Per raggiungere il maggior numero possibile di genitori, c'è bisogno della offerta di una varietà di formati (faccia a faccia in loco, digitale, a/sincrono, chat, video, app, ecc.) da cui i genitori possano scegliere il formato che più li soddisfa. I servizi digitali hanno un potenziale che non si è ancora sfruttato al massimo. I vantaggi dei servizi digitali sono, per esempio, che non ci sono tempi o costi di viaggio ed è possibile una partecipazione discreta.</p>	<p>Le offerte digitali dovrebbero essere ulteriormente ampliate e pubblicizzate come supplemento alle offerte classiche di formazione dei genitori. Oltre alle offerte informative (per esempio video, app), le opportunità di coaching a bassa soglia (per esempio consulenza via e-mail tramite programmi di posta protetta), le offerte di gruppo possono essere effettuate anche in modo digitale.</p> <p>Nei corsi di formazione per educatori di genitori si dovrebbero insegnare le competenze necessarie affinché gli educatori di genitori possano realizzare offerte digitali attraenti.</p> <p>Va tenuto presente che non tutti i genitori hanno competenze sufficienti per usare i servizi digitali. Pertanto, c'è bisogno di approcci diversi alla formazione dei genitori (vedi prossima raccomandazione).</p>
Risultati centrali	Raccomandazioni di azione nella formazione dei genitori
4) Formazione e impiego di educatori Peer	
<p>I genitori apprezzano lo scambio con altri genitori: lo scambio tra genitori avviene su una base comune di esperienza ed i genitori possono sostenersi a vicenda, ad esempio attraverso consigli pratici.</p>	<p>Nel campo della formazione dei genitori, si potrebbero usare più educatori Peer formati per trasmettere le loro conoscenze ad altri genitori del loro ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'uso di educatori Peer formati offre l'opportunità di raggiungere più genitori, specialmente genitori con background migratorio, attraverso un'offerta a bassa soglia e di avviare processi di apprendimento vicini alla vita quotidiana. • Gli educatori Peer possono fornire informazioni a bassa soglia, colloqui ad hoc ed incoraggiare i genitori ad usare altre offerte di formazione dei genitori, se necessario. • Per raggiungere meglio i genitori con background migratorio, è importante reclutare educatori Peer che abbiano un'ampia rete di contatti nella loro comunità. • Per garantire la qualità, è importante che gli educatori Peer siano formati ed accompagnati professionalmente. <p>Inoltre, vale la pena esaminare una cooperazione</p>

	<p>sistematica delle organizzazioni di formazione dei genitori con programmi come Femmes Tables e Men's Tables, che lavorano con educatori Peer.</p> <p>La prossima e quinta raccomandazione riguarda le offerte Peer-to-Peer.</p>
Risultati centrali	Raccomandazioni di azione nella formazione dei genitori
5) Sperimentazione più ampia dell'innovativo incontro dei genitori (offerta Peer-to-Peer)	
<p>Gli incontri dei genitori progettate e condotte nell'ambito dello studio con orientamento ai Working-Out-Loud-Circles con lavoro su preoccupazioni individuali sono promettenti (offerta Peer-to-Peer): i genitori partecipanti hanno trovato il formato attraente, si sono sostenuti a vicenda e sono stati in grado di incrementare cambiamenti nella loro vita e nella vita familiare quotidiana.</p>	<p>Sulla base dell'esperienza positiva della prima implementazione degli innovativi incontri dei genitori, è promettente usare il concetto di educazione Peer in modo più ampio (ad esempio con gruppi di genitori con altre caratteristiche socio-demografiche) ed implementarlo in altri contesti (ad esempio incontri in loco, consulenza mista (blended counseling)) e svilupparlo ulteriormente secondo necessità.</p> <p>L'orientamento verso l'approccio dell'educazione Peer è particolarmente adatto poiché i genitori possono mettere a disposizione la loro conoscenza esperienziale nello scambio con altri genitori e svilupparsi parallelamente nel proprio processo; con l'aiuto del gruppo così come con processi di auto-riflessione e ricerca.</p>
Risultati centrali	Raccomandazioni di azione nella formazione dei genitori
6) Continuare gli sforzi mirati a raggiungere meglio i padri con offerte di formazione dei genitori	
<p>Attualmente le offerte di formazione dei genitori raggiungono solo pochi padri in tutte e tre le parti della Svizzera, sebbene le offerte di formazione dei genitori siano rivolti sia a padri che a madri e si stiano facendo degli sforzi in questo senso.</p>	<p>Si devono creare condizioni favorevoli affinché i padri utilizzino maggiormente le offerte di formazione dei genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I padri come destinatari delle offerte di formazione dei genitori dovrebbero essere indirizzati in modo specifico, ad esempio attraverso relazioni pubbliche e moltiplicatori. • Si dovrebbe considerare se i programmi di formazione dei genitori potrebbero essere offerti più spesso nel contesto del lavoro (ad esempio dai datori di lavoro che propongono offerte di formazione dei genitori per i dipendenti) o nel settore del tempo libero (per esempio la società di ginnastica). Si potrebbe anche creare la possibilità di usare le offerte di formazione dei genitori durante l'orario di lavoro così come di sensibilizzare i datori di lavoro per i temi ed attirare la loro attenzione sulle offerte per i loro dipendenti. • Si dovrebbe esaminare come le offerte esistenti possano essere meglio orientate ai bisogni dei padri, ad esempio attraverso offerte specifiche per il genere come gruppi di padri o consulenti per genitori maschi. A tal fine si potrebbe aumentare la collaborazione con le organizzazioni di padri. • I ruoli di genere di donne e uomini potrebbero essere più tematizzati in pubblico (ad esempio che entrambi i generi assumono la responsabilità

	<p>nell'educazione e nelle difficoltà genitoriali).</p> <p>Quando ci si concentra maggiormente sui padri come destinatari dell'educazione parentale, è importante assicurarsi che non si creino nuove disuguaglianze di genere.</p>
Risultati centrali	Raccomandazioni di azione nella formazione dei genitori
7) Affrontare il tema della prestazione sociale dei genitori e destigmatizzare l'uso delle offerte di formazione dei genitori	
<p>La vergogna e la paura della stigmatizzazione sono parte dei motivi per cui molti genitori non usufruiscono delle offerte di formazione dei genitori.</p>	<p>Le seguenti misure potrebbero abbassare la soglia di inibizione ad usare le offerte di formazione dei genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attraverso il lavoro di pubbliche relazioni, il tema delle prestazioni dei genitori dovrebbe essere affrontato e meglio riconosciuto. Questo aiuterebbe a destigmatizzare il sovraccarico dei genitori. Cercare consigli e sostegno nel crescere i figli dovrebbe essere visto come qualcosa di "normale" nella società. • Per il necessario lavoro di pubbliche relazioni, ad esempio sotto forma di campagna di prevenzione, le organizzazioni dei settori della formazione dei genitori, del supporto precoce, della promozione della salute e della protezione dei bambini potrebbero unire le loro forze. • Le offerte digitali di formazione dei genitori, che possono essere usate indipendentemente dal luogo ed in parte in modo anonimo, offrono possibilità di contatto a bassa soglia e possono contribuire ad abbassare la soglia di inibizione per usare le offerte di formazione dei genitori.
Risultati centrali	Raccomandazioni di azione nella formazione dei genitori
8) Migliore collegamento tra le offerte per le famiglie	
<p>I servizi per le famiglie in Svizzera non sono sistematicamente collegati tra loro a livello regionale.</p>	<p>È auspicabile che le offerte per le famiglie come la formazione dei genitori, i centri di consulenza familiare ed educativa, il supporto precoce, i centri di quartiere e per le famiglie, l'assistenza complementare alle famiglie, l'assistenza medica per i bambini, ecc. siano meglio collegate in rete tra loro a livello regionale. Questo contribuirebbe a far sì che altre istituzioni richiamano l'attenzione dei genitori sulle offerte di formazione dei genitori. Ciò dovrebbe contribuire ad un maggiore usufrutto delle offerte di formazione dei genitori.</p>

Caratteristiche diverse ed interconnesse rendono le offerte di formazione dei genitori accessibili ed attraenti. Qui menzioniamo in sintesi caratteristiche esistenti emerse dai risultati che da un lato confermano e dall'altro accentuano i risultati esistenti:

- **Educazione non formale:** le offerte di formazione dei genitori, come i corsi che contengono componenti professionali, sono auspicabili, specialmente se nel corso c'è abbastanza spazio e tempo per elaborare la conoscenza impartita, per riflettere e scambiare opinioni su punti di connessione con la propria vita quotidiana.
- **Carattere informale:** la conoscenza dovrebbe essere impartita da persone con conoscenze sature di esperienza, essere vicina alla vita quotidiana ed orientata all'implementazione.
- **Fiducia:** lo scambio tra professionisti e genitori - o genitori tra di loro - richiede la previa instaurazione di un rapporto di fiducia. Tali rapporti di fiducia possono essere stabiliti soprattutto nelle opportunità di contatto a bassa soglia, ad esempio nei centri di quartiere e nei centri per famiglie.
- **Scambio paritario:** lo scambio tra genitori e professionisti dovrebbe avvenire a livello paritario. Apprezzamento, orientamento alle risorse ed un approccio riflesso alle idee eurocentriche sulla educazione sono altri aspetti importanti.
- **Opportunità di scambio con altri genitori:** oltre ad impartire conoscenze vicine alla vita quotidiana, le opportunità di scambio tra genitori sono un elemento importante della formazione dei genitori, perché molti genitori desiderano uno scambio con altri genitori per imparare gli uni dagli altri e sostenersi a vicenda.
- **Fattore tempo:** affinché i genitori facciano uso delle offerte di formazione dei genitori nonostante le scarse risorse di tempo, si dovrebbero promuovere offerte con tempistiche flessibili (per esempio possibilità di partecipazione spontanea o a breve termine (principio del drop-in)), così come offerte digitali indipendenti dal luogo e parzialmente indipendenti dall'orario (per esempio apprendimento misto (blended learning) o corsi online puri così come podcast con obiettivi didattici), dove l'impegno di tempo non sia troppo lungo. Inoltre, le consulenze digitali per genitori (per esempio chat, email, consulenza video) sono ugualmente apprezzate ed utili per un primo approccio alla formazione dei genitori.
- **Fattore costo:** affinché i servizi di formazione dei genitori siano usati dal maggior numero possibile di genitori, è importante che l'uso delle offerte sia gratuito o poco costoso per i genitori.

Fondamentalmente, si nota che il tema della formazione dei genitori ha un'accettazione sociale ed una risonanza relativamente basse a causa delle crescenti e molteplici sfide che le famiglie devono attualmente affrontare. È quindi tanto più auspicabile che i risultati e le raccomandazioni siano usati come base per una discussione ed un ulteriore sviluppo delle offerte nel campo della formazione dei genitori, che siano sostenuti da un'ampia rappresentanza della società civile, politica ed altri gruppi d'interesse.

Bibliografia

Bundesamt für Statistik. (2017). *Familien in der Schweiz*. Abgerufen von <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/bevoelkerung/familien.assetdetail.2347880.html>

Bundesamt für Statistik. (2018). *Durchschnittlicher Zeitaufwand für Haus- und Familienarbeit und für Erwerbstätigkeit [...]*. Abgerufen von <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/bevoelkerung/migration-integration/integrationindikatoren/alle-indikatoren/familie-demografie/belastung-erwerbs-hausarbeit.assetdetail.6352170.html>

Bundesamt für Statistik (2018b). *Erhebung zu Familien und Generationen*. Abgerufen von <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/bevoelkerung/familien.assetdetail.10467788.html>

Bundesamt für Statistik. (2018c). *Kinderwunsch, Elternschaft*. Abgerufen von <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/bevoelkerung/familien/kinderwunsch-elternschaft.html>

Bundesamt für Statistik. (2020). *Scheidungen*. Abgerufen von <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/bevoelkerung/heiraten-eingetragene-partnerschaften-scheidungen.assetdetail.13307848.html>

Bundesamt für Statistik. (2020b). *Arbeitsmarktindikatoren*. Abgerufen von <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home.gnpdetail.2020-0508.html>

Bundesamt für Statistik. (2020c). *Wirtschaftliche und soziale Situation der Bevölkerung. Vereinbarkeit von Beruf und Familie in der Schweiz und im europäischen Vergleich im Jahr 2018*. Abgerufen von <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/aktuell/neue-veroeffentlichungen.assetdetail.13772998.html>

Bundesamt für Statistik. (2020d). *Vereinbarkeit von Beruf und Familie in der Schweiz und im europäischen Vergleich im Jahr 2018. Medienmitteilung*. Abgerufen von <https://www.bfs.admin.ch/news/de/2020-0518>

Bundesrat und Bundesamt für Sozialversicherung. (2020): *Bundesrat empfiehlt zweiwöchigen Vaterschaftsurlaub zur Annahme*. Pressemitteilung vom 10.08.2020. Abgerufen von <https://www.admin.ch/gov/de/start/dokumentation/medienmitteilungen.msg-id-80008.html>

Elternbildung CH (2021). *Definition Elternbildung*. Abgerufen von <https://www.elternbildung.ch/>

Eggen, Bernd. (2020). *Vielfalt von Elternschaft und Familie. Reformbedarf für Recht und Soziale Arbeit. Archiv für Wissenschaft und Praxis der sozialen Arbeit*, 51. Jahrgang, Nr. 1. Berlin: Deutscher Verein für Öffentliche und Private Fürsorge

Fachhochschule Nordwestschweiz (FHNW). (2019/2020): *Arbeitswelt 4.0. Als KMU die Arbeitswelt der Zukunft erfolgreich gestalten*. Abgerufen von

https://www.researchgate.net/publication/336737116_Arbeitswelt_40_Als_KMU_die_Arbeitswelt_der_Zukunft_erfolgreich_gestalten_Forschungsergebnisse_und_Praxisleitfaden

Fischer, Gabriel & Fritschi, Tobias. (2020). *Arbeitsbedingungen in der Corona-Krise. Spezialbefragung zum Barometer Gute Arbeit*. Berner Fachhochschule und Travail.Suisse.

Femmes-Tische und Männer-Tische (2018). Handbuch Standortleitungen. Internes unveröffentlichtes Dokument.

Glaser, Barney G. & Strauss, Anselm L. (1967). *The discovery of grounded theory: Strategies for qualitative research*. New Brunswick: Aldine.

Höpflinger, François; Fux, Beat (2007): Familien—intereuropäische Perspektive. In: Jutta Ecarius (Hg.): *Handbuch Familie*, XLVIII. (S. 57–77). Wiesbaden: VS Verlag für Sozialwissenschaften.

Hammermann Andrea & Schmidt Jörg. (2020). *Vereinbarkeit: Knapp die Hälfte wünsch sich eher eine klare Trennung von Familie und Beruf*. Abgerufen von <https://www.iwkoeln.de/studien/iwkurzberichte/beitrag/andrea-hammermann-joerg-schmidt-knapp-die-haelfte-wuenscht-sich-eher-eine-klare-trennung-von-familie-und-beruf-457041.html>

Jurczyk, Karin. (2014). Doing Family – der Practical Turn der Familienwissenschaften. In Steinbach, Anja, Hennig, Marina, Arránz Becker, Oliver (Hrsg.) *Familie im Fokus der Wissenschaft*. (S. 117–138). Verlag. Springer VS.

Kerres, Michael. (2020). Bildung in der digitalen Welt: Über Wirkungsannahmen und die soziale Konstruktion des Digitalen. *Deutsche Gesellschaft für Erziehungswissenschaften. Medienpädagogik. Jahrbuch Medienpädagogik*, 17, 1-32. Abgerufen von <https://www.medienpaed.com/article/view/780/868>

Kerres, Michale & Butins, Katja. (2020). Erwachsenenbildung in der digitalen Welt: Handlungsebenen der digitalen Transformation. *Hessische Blätter zur Volksbildung*, 3 [PDF]. Abgerufen von https://learninglab.uni-due.de/sites/default/files/2020-hessische-bl%C3%A4tter-Kerres_Buntin_%C3%BCberar_END.pdf

Kiehl, Petra & Kollwe Claudia. (2017). Intensive Multifamilientherapie als ambulante Hilfe zur Erziehung. In: Asen, Eia & Scholz Michael (Hrsg.). *Handbuch der Multifamilientherapie*. S. 221 – 232. Heidelberg: Carl-Auer Verlag

Kosorok Labhart, Carmen, Luginbühl, Dora, Schöllhorn, Angelika & Oberzaucher-Tölke, Inga. (2018). *Innensicht von Migrationsfamilien*. Pädagogische Hochschule Thurgau. Abgerufen von <https://www.phtg.ch/forschung/organisation/dozierendenforschung/aktuelle-projekte/innensicht-von-migrationsfamilien/>

Langfeld, Andreas. (2020). *Elternschaft in jungen Familien zwischen Lebenswelt und Institution. Eine qualitative Studie zu Erziehungserfahrungen und familienbiographischen Prozessen*. Bad Heilbrunn: Verlag Julius Klinkhardt (Klinkhardt Forschung).

Lorenza, Ornella (2020): Famiglie in mutamento. Nuove sfide per le politiche familiari? *Iride* 8, S. 9–11.
Abgerufen von <https://www2.supsi.ch/cms/iride/iride-8-aprile-2020/>.

Mayring, Philipp (2015). *Qualitative Inhaltsanalyse. Grundlagen und Techniken*. Weinheim: Beltz.

Meier Magistretti, Claudia, Walter-Laager, Catherine, Schraner, Marco & Schwarz, Jürg. (2019). *Angebote der Frühen Förderung in Schweizer Städten (AFFiS). Kohortenstudie zur Nutzung und zum Nutzen von Angeboten aus Elternsicht*. Luzern; Graz: Hochschule Luzern – Soziale Arbeit und Karl-Franzens-Universität Graz.

Kadera Stepanka & Minsel, Beate (2018): Elternbildung – Weiterbildung im familialen Kontext. In: Tippelt, Rudolf; Hippel, Aiga von (Hrsg.): *Handbuch Erwachsenenbildung/Weiterbildung* (S. 1253-1268). Wiesbaden: VS.

Przyborski, Aglaja & Wohlrab-Sahr, Monika (2014). *Qualitative Sozialforschung. Ein Arbeitsbuch*. München: Oldenbourg.

Steiner, Karin, Kerler, Monira, Gutknecht-Gmeiner, Maria. (2014). *QualiTools – Methoden zur Qualitätssicherung im Training von Gruppen. Praxishandbuch*. Wien: AMS Österreich

Stepper, J. (2015). *Working Out Loud: For a better career and life*. New York: Ikigai Press.

Wernhart, Georg; Dörfler, Sonja; Halbauer, Stefan; Mazal, Wolfgang; Neuwirth, Norbert (2021): *Familienzeit – Wie die Erwerbsarbeit den Takt vorgibt. Perspektiven zu einer Neugestaltung der Arbeitszeit*. Wien: Österreichisches Institut für Familienforschung an der Universität Wien.

Appendice

A) Schema di procedura per i workshop

Procedura workshop I

Informazioni preliminari per i genitori partecipanti:

- Invio Zoom Link includendo spiegazioni su test del microfono e test del video, cuffie

Obiettivo:

- *riflettere sui seguenti argomenti: essere genitore, esplorare i compiti ed i doveri dell'essere genitore, mirare a migliorare le competenze.*
- Raccogliere e raggruppare le dichiarazioni dei genitori

Contestualizzazione:

Quando sorge una domanda nella quotidianità dei genitori, dove si va di solito per un consiglio? L'informazione e la conoscenza non sono di per sé formazione. La formazione ha sempre una *componente di riflessione ed una componente di costruzione della personalità*. Perciò i workshop dovrebbero permettere ai genitori di riflettere insieme, da cui a nostra volta otteniamo conclusioni ed informazioni.

Garantire i risultati: uno studente assistente/stagista di ricerca redige il verbale dell'incontro (incl. giro di presentazioni)

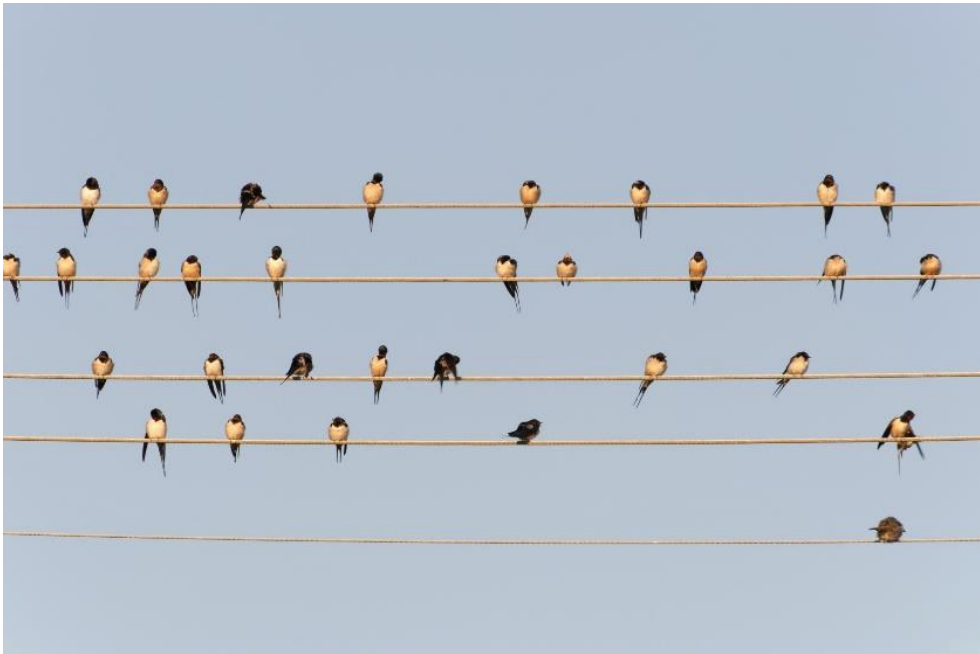
18.00 - 18.05	Dar il benvenuto al workshop
18.05 - 18.30	Breve (!) giro di presentazione dei partecipanti al gruppo, ad esempio con l'aiuto di un simbolo o di un oggetto che presenti la motivazione a partecipare. (max. 1 min. per partecipante).
18:30 -18:40 (eventualmente pianificare più a lungo)	Spiegare lo svolgimento ed il contenuto dei workshop Rispondere alle domande preliminari Breve collocazione tematica di questo workshop sulla formazione dei genitori (Questo può anche essere inserito nella email informativa, in modo da poter risparmiare tempo utilizzabile per lo scambio tra i genitori.) Possibili aspetti da menzionare: <ul style="list-style-type: none">- Dichiarazioni sulle impostazioni di apprendimento (Learnlife), soprattutto sull'educazione formale (corsi) ma esplicitamente anche sull'educazione informale (riviste, libri, online ecc.)- I genitori educano e formano i loro figli per la vita sociale.- I bambini vengono preparati per le competenze della vita quotidiana e vengono loro insegnate le abilità di base. <i>Come è stato per lei, questo ci interessa!</i> <i>E dove vede il suo compito come genitore?</i>- È una grande prestazione tra ciò che si vuole e ciò che è fattibile. A questo proposito, vogliamo anche affrontare le domande: <i>cosa avrei voluto, cosa mancava, cosa non ho potuto elaborare?</i>
18:40 - 19:05	Scambio

	<p>Inserimento dei risultati nel padlet.</p> <p>*****</p> <p>Il gruppo diviso in sale virtuali discute le seguenti domande basate su un caso di studio (o un esempio proprio).</p> <p>Il gruppo annota le sue scoperte in un padlet o simile per il plenum.</p> <p>Situazione iniziale: esempio di situazione</p> <p>Tuo figlio non vuole vestirsi, urla e combatte con unghie e denti. Oppure tuo figlio non vuole fare i compiti, non ascolta, è stanco o distratto per cui la situazione dei compiti richiede troppo tempo e tutti sono infastiditi.</p> <p>Decidi, dopo il 7° tentativo infruttuoso di rendere popolare il tuo desiderio, di guardare un contributo online al riguardo su Youtube. Applichi ciò che hai visto. Non funziona - nemmeno dopo la quarta volta che lo applichi.</p> <p>Qui una selezione di domande impulso per il piccolo gruppo:</p> <p>Che cosa hai fatto?</p> <p>Cosa ti è mancato?</p> <p>Cosa ti ha aiutato nella tua situazione, cosa ha funzionato per te?</p> <p>Cosa avrebbe aiutato tuo figlio?</p> <p>Quali erano i tuoi bisogni in questa situazione?</p> <p>Quale aiuto avresti voluto?</p>
	Pausa di 15 minuti
19:20-19:40	<p>Tutti insieme nella sala plenaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visualizzazione congiunta dei risultati - Chiarimento delle domande - Ottenere ulteriori commenti
19:40-19:50	<p>Spiegare e consegnare il compito per il networking.</p> <p>Chiarire le domande</p>
20:00 al più tardi	Chiusura

Procedura per il networking con altri genitori

Obiettivo:

- Sulla base delle sue esperienze nel workshop I, discuta con altri genitori delle loro esperienze, desideri e necessità come genitori.
- Coinvolgere altri genitori nel lavoro di riflessione ed ottenere altre opinioni e punti di vista
- Rafforzare il proprio lavoro di riflessione
- Raccolta di conoscenze esperienziali su cui costruire nel Workshop II



- Intervista a 1-3 madri o/e padri
- Interesse per il contenuto e le possibili domande:
 - o Quali sono i temi con cui è maggiormente confrontata(o) come madre/padre?
 - o Come ha imparato ad essere madre/padre?
 - o Cosa l'ha aiutata in questo proposito?
 - o Dove e come desidera quale supporto?
- Per favore registri il feedback del networking con altri genitori, ad esempio come email o messaggio vocale e lo invii a Kathrin Junker (kathrin.junker@bfh.ch, 031 848 36 86) e Camila Bucher (camila.bucher@bfh.ch, 031 848 46 58).
- Questo feedback e le conoscenze acquisite nel workshop verranno direttamente usate.

Grazie mille per la sua partecipazione!

Workshop II

Obiettivo:

- Valorizzare insieme ai genitori risultati, dati ed informazioni derivati dal lavoro di networking.
- Idee e bisogni per le future offerte di formazione dei genitori

Informazioni in anticipo ai genitori partecipanti (via email insieme al link di accesso, se online):

- Fornire carta (se possibile in 3 colori diversi) e matita necessari nel workshop II.

18.00 - 18.05	Dare il benvenuto al workshop II.
18.05 - 18.35	Arrivo nel gruppo: Breve spiegazione del programma e del contenuto dell'evento di stasera. Osservare il feedback dei sondaggi sul networking (sistematizzato da noi)
18:35 -18:45	Ponte tematico al primo workshop e preparazione al metodo Walt Disney <ul style="list-style-type: none">- In base al feedback dei genitori e del loro networking, questa sera vogliamo creare idee per offerte future per la formazione dei genitori (utopie e desideri).- Lo facciamo metodicamente usando il metodo Walt Disney. Usiamo il corpo nella stanza per cambiare il nostro punto di vista su un argomento e per abbattere barriere mentali. Per questo abbiamo bisogno della carta preparata. La invitiamo cordialmente a questo esperimento.
PAUSA	10 minuti
18:55 - 19:50	Metodo Walt Disney In plenaria o in gruppi di 4 (con un conduttore ciascuno). I partecipanti hanno bisogno di carta per le ancore sul pavimento. I partecipanti si trasformano in tre personaggi guidati dal conduttore. Facciamo una collocazione nella stanza usando le ancore a terra Sognatore, Realista, Critico. I partecipanti posizionano i tre personaggi sul pavimento vicino al computer, abbastanza distanziati in modo che le postazioni possano essere attraversate. I partecipanti dovrebbero iniziare a parlare ed ispirare l'un l'altro. Sognatore , " <i>Vorrei in futuro...</i> " siate creativi e sviluppate nuove idee folli. Giocate con le idee senza pensare alla loro fattibilità. "Tutto è permesso!" Realista che pensa all'implementazione concreta delle idee. " <i>Ho bisogno di...</i> ". Il realista si orienta alla situazione attuale e cerca possibilità pragmatiche di azione. Pensa a cosa deve essere fatto, quali risorse sono già disponibili e quale supporto (includere persone) deve ancora essere mobilitato. È lo stratega dell'implementazione del sognatore e non quello che sa come non farlo. Critico che esamina attentamente le idee e segnala i possibili rischi. " <i>Ma ciò è da tener cont.</i> " Il critico costruttivo considera i punti di forza e di debolezza delle idee di implementazione. Si diverte a bombardare di obiezioni le strategie di implementazione (non le idee del sognatore).

	Cerca di identificare in modo circolare aspetti a cui non si è ancora pensato e si interroga sugli effetti sull'ambiente...
19:50-20:00	Valutazione degli eventi, se necessario con Wordle (nuvola di parole)
20:00	Chiusura



B) Concetto di incontri innovativi dei genitori

Gli innovativi incontri dei genitori si svolgono in sei riunioni di un'ora ciascuna nello stile dei "working-out-loud-circles" (WOL circles). In ogni sequenza i genitori scambiano conoscenze esperienziali, implementano le conoscenze acquisite nella loro vita quotidiana e rafforzano le loro risorse attraverso lo scambio con altri genitori. Inoltre, gli incontri di gruppo vengono usati per identificare i bisogni dei genitori riguardo alle offerte di formazione dei genitori e per valutare in che misura il formato innovativo scelto per gli incontri dei genitori soddisfa i bisogni dei genitori.

Preparazione

Reclutare i genitori è una sfida. Perciò, da un lato si utilizzano per il reclutamento i contatti dei ricercatori dell'Università di Scienze Applicate di Berna e di altri progetti di ricerca, per esempio verso scuole e reti di genitori. D'altra parte, si usano diversi approcci per raggiungere i genitori (ad esempio appelli nei canali dei social media, distribuzione di volantini informativi) oltre al cosiddetto metodo snowball.

I ricercatori reclutano genitori nella Svizzera tedesca utilizzando i criteri di composizione:

- Composizione eterogenea dei genitori in termini di reddito e livello d'istruzione
- Finora nessun uso o solo poco frequente delle offerte di formazione dei genitori
- Partecipazione di madri e padri
- Partecipazione di genitori con bambini di diverse età (da neonati ad adolescenti)

Non è previsto alcun compenso finanziario per i genitori che partecipano ai gruppi di genitori. Tuttavia, i genitori ricevono un piccolo regalo di ringraziamento (ad esempio cioccolata).

Due settimane prima della prima riunione dei genitori, i genitori reclutati vengono contattati e salutati con una lettera d'invito via email ed informati sulla procedura e sull'idea del setting. In questa lettera ricevono anche le prime linee guida (programma) per la prima riunione dei genitori.

Condurre gli incontri dei genitori

Al primo incontro vi è una breve introduzione da parte del conduttore (professionista) ed all'ultimo incontro una valutazione. Le altre quattro riunioni servono a lavorare su argomenti individuali nel gruppo con un focus sul contenuto. Le linee guida (programma) per ogni riunione vengono inviate 1-2 giorni prima via email.

Panoramica delle tematiche principali degli incontri

Settimana 1_Arrivare e trovare il proprio obiettivo	60 min
Settimana 2_Riflessione e pianificazione del proprio approccio	60 min
Settimana 3_Espandere le possibilità	60 min
Settimana 4_Condizioni favorevoli	60 min
Settimana 5_Auto-riflessione su ciò che è stato fatto finora	60 min



Basandosi sui bisogni e sulle sfide quotidiane dei genitori nell'educazione dei loro bambini ed adolescenti, gli incontri dei genitori si concentrano sullo sviluppo congiunto di strategie d'azione che i partecipanti possono applicare direttamente nella vita quotidiana. I genitori ricevono anche un piccolo compito di osservazione o implementazione ad ogni riunione, su cui possono lavorare fino alla riunione successiva (tempo necessario 5-10 minuti).

Sostegno ed accompagnamento

Le linee guida vengono fornite, per il resto gli incontri dei genitori sono auto-gestiti. Il conduttore (professionista) è disponibile per il gruppo sullo sfondo come persona di contatto nel caso in cui sorgano domande, blocchi nel processo o sfide dinamiche di gruppo che vogliono essere discusse.



C) Lettera d'invito per incontri innovativi dei genitori

Un caldo benvenuto!

Lei è una madre o un padre ed ha deciso di partecipare ad un innovativo incontro comunitario con altri genitori per lavorare su una sua preoccupazione o un argomento della sua vita (familiare). Gli incontri programmati sono particolarmente adatti a ciò, perché combinano lo scambio con altri genitori ed il lavoro su un obiettivo personale.

Scopo dell'incontro innovativo dei genitori: fatti invece di parole

Gli incontri dei genitori sostengono il suo processo di sviluppo o apprendimento nell'ambito di incontri settimanali auto-gestiti con altre quattro madri e padri. Tra una riunione e l'altra, può verificare e sperimentare nella sua vita quotidiana ciò su cui ha lavorato durante l'incontro. Attraverso tentativi concreti di sperimentazione nella vita quotidiana, il sostegno reciproco, il cambio di prospettiva attraverso le altre madri ed i padri, nonché l'auto-riflessione, il cambiamento è fattibile.

Lavorare su un obiettivo individuale

Ogni partecipante sceglie un argomento individuale attualmente presente nella sua vita (familiare). Nomina poi un obiettivo che può cambiare e raggiungere, che è importante per lei e suscita il suo interesse. Lavorerà sull'obiettivo scelto per sei settimane e si avvicinerà ad esso con passi appropriati.

Idealmente porta con sé al primo incontro un argomento ed un obiettivo desiderato. Se possibile, ne tragga una domanda personale ed appropriata. Questo l'aiuterà a concretizzare su cosa esattamente vuole lavorare.

Possibili esempi di obiettivi e domande:

- Cosa posso fare per avere un po' più di tempo per me stesso?
- Come posso riconoscere e sostenere mio figlio se è vittima di bullismo?
- Come diventano effettive le regole stabilite congiuntamente?
- Come posso definire con calma e fermezza i miei confini e comunicarli?
- ...

Primo incontro mercoledì

Il primo incontro serve a conoscersi ed a presentare l'obiettivo scelto, che può anche essere meglio specificato con l'aiuto del gruppo, se necessario. Inoltre, in questo primo incontro riceverà informazioni utili sulla struttura, la procedura (linee guida) e le opzioni di supporto per le riunioni settimanali, oltre alla possibilità di chiarire le domande aperte.

Gli altri cinque incontri settimanali

Lavorerà sul suo obiettivo personale all'interno del gruppo durante i successivi cinque incontri di un'ora e durante il periodo tra gli incontri. In base alla linea guida, riceverà brevi input settimanali via email con esercizi per il rispettivo incontro, che la sosterranno nella realizzazione del suo obiettivo.

Persona di contatto/hotline

Kathrin Junker (kathrin.junker@bfh.ch/ 031 848 36 86) è disponibile come persona di contatto se ha domande sulla procedura, sulle dinamiche di gruppo o se ha bisogno di supporto con il contenuto.

Apprezzamento e riservatezza

Gli incontri formano un quadro sicuro in cui ciò che viene condiviso viene trattato in modo confidenziale. Gli incontri sono caratterizzati da apprezzamento e benevolenza verso tutti i partecipanti ed anche verso se stessi. Sia generoso con gli altri e con se stesso nel dare e ricevere sostegno, conoscenza ed aiuto.

Date:

6 incontri, mercoledì dal 05.05.2021 al 09.06.2021 dalle 9:00 alle 10:00.



Zoom Link:

<https://us02web.zoom.us/j/83045144084?pwd=dkhpRklmcmI1QUNZazlXQ0VDTnc4dz09>

ID riunione: 830 4514 4084 Codice di identificazione: 414584